

**Il Presidente:**

Perfetto, se non ci sono altre domande andiamo avanti e incominciamo con la trattazione del punto all'ordine del giorno, ci siamo fermati ieri sera perché oggi avremmo dovuto presentare in maniera più esaustiva e più semplice, visto che siamo in un orario più consono, un documento molto importante di ogni amministrazione che il piano di diritto allo studio, quindi tutti quegli interventi che l'amministrazione fa per supportare un cardine della nostra comunità che l'istituzione scolastica. Lascio quindi la parola all'Assessore alla pubblica istruzione, Giulia Iorio.

Assessore Giulia Iorio:

Grazie, buona sera a tutti e ringrazio anche da parte mia di aver deciso di spostare ad oggi questo punto, perché è importante, almeno gli possiamo dare le giuste. Allora vi presento questo piano, mi spiace di essere arrivata a fine dicembre a presentarvelo, però, come potete ben immaginare, anche il piano di diritto allo studio ha risentito di tutta questa emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro paese. La ripartenza di quest'anno scolastico è avvenuta con un po' di fatica e nel rispetto di tutte le indicazioni ovviamente ricevute dal comitato tecnico scientifico, e di quanto contenuto nel piano scuola 2020/2021, e di tutte le disposizioni ulteriori regionali e nazionali emanate. Quindi fin da subito ci siamo adoperati per individuare, insieme ai dirigenti scolastici e agli uffici comunali quali fossero gli interventi e le modalità di intervento per poter trovare poi il giusto bilanciamento tra il diritto allo studio e della garanzia della tutela della salute degli studenti, delle famiglie e di tutto il personale coinvolto. Di conseguenza gli interventi effettuati in entrambi gli istituti sono stati molti, e questo per garantire fin dal primo giorno di scuola le attività in presenza di tutti gli alunni. Di particolare attenzione è stato sicuramente il servizio di refezione scolastica che, a causa di questa emergenza, è stato un servizio totalmente riorganizzato, e questo ha portato la maggior parte degli alunni a dover consumare il proprio pranzo nelle aule. Un altro problema che abbia potuto affrontare prontamente insieme ai dirigenti scolastici è il servizio di pre e post scuola, che fin da subito ovviamente è stato chiaro che non potesse essere organizzato come gli anni precedenti, per cui di comune accordo con i dirigenti abbiamo deciso di proporre un sondaggio alle famiglie per capire effettivamente quale fosse il reale bisogno, e poi sulla base delle risposte abbiamo stabilito di iniziare in via sperimentale con il servizio di post scuola nelle scuole primarie. Un altro tema importante è stato quello dei trasporti, che si è rivelato centrale perché a causa dello scaglionamento degli orari di entrata e di uscita delle classi, la diminuzione dei posti disponibili sui mezzi, hanno fatto sì che questo servizio dovesse essere riorganizzato. Per cui tutte queste problematiche hanno assorbito sicuramente molto tempo sia nella trattazione che nella rielaborazione delle strategie collegate, sempre stando di pari passo poi con le diverse linee guida che il Ministero della salute e il Ministero dell'istruzione ci proponevano. Nella stesura di questo piano poi di particolare importanza è anche il servizio di assistenza scolastica per gli alunni diversamente abili, e purtroppo ci siamo resi conto che negli anni i casi sono in continuo aumento, quest'anno gli alunni sono 118 che usufruiscono di questo servizio però come amministrazione seguiamo con il garantire il servizio stanziando anche ulteriori fondi a bilancio. La politica scuola in generale è una priorità per noi e a conferma di questo, nonostante l'anno scolastico 19/20, come ben sappiamo, le attività si siano concluse forzatamente a fine febbraio, abbiamo deciso di lasciare alle scuole le risorse economiche residue che erano state destinate nel piano del diritto allo studio 19/20, e queste risorse residue sono state utilizzate poi dagli istituti scolastici sia per opere di manutenzione, per far sì che i banchi fossero realizzati in modo tale da poter ricominciare a settembre nel rispetto delle regole, e anche per poter organizzare e gestire in modo opportuno la didattica a distanza. Comunque di tutto questo ovviamente gli uffici hanno tutta la rendicontazione, che poi vi faremo avere quanto prima, dove ci sono tutti i dettagli. In questo a grandi linee. Ovviamente come ho detto prima è un piano che ne ha risentito in tutto e per tutto di questa situazione, in ogni caso diciamo che non viene meno la sua vocazione che è improntata sull'aiuto alla rimozione degli ostacoli che si interpongono tra gli studenti e il diritto allo studio. Io voglio ringraziare moltissimo il nostro responsabile dell'area dei servizi sociali, culturali e sportivi, che il dottor De Lorenzo, sia per la stesura del piano, ma mi ripeto anche per la paziente che ha avuto ieri sera è stato collegato con noi fino alla fine, e poi ovviamente i dirigenti scolastici che sono stati in continuo contatto con noi per far sì che quest'anno potesse ricominciare nel migliore dei modi, ai docenti, agli educatori, ai volontari, per il loro impegno. E anche se



ormai l'anno scolastico è iniziato da qualche mese auguro da parte mia un buon anno scolastico a tutti, sperando che il 2021 ovviamente sia migliore.

Il Presidente:

Grazie Assessore, soprattutto per la presentazione rapida ed esaustiva. Ovviamente i miei ringraziamenti a De Lorenzo per la stesura del piano e per la pazienza di ieri sera. Prima di passare alle domande tecniche e alle eventuali richieste so che il Consigliere Russomanno aveva una richiesta, diciamo emendamento da fare.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Io non so come fare perché vorrei fare un emendamento, o chiedere di allegare alla parte finale un allegato, perché siamo in videoconferenza, se eravamo da vicino c'è quello che ho scritto, presentavo e finiva là. Ne ho parlato telefonicamente col Presidente per capire come comportarci. L'emendamento o l'allegato, non so come definirlo, che chiedo di fare è che dove alla pagina 29, 30 e 31, ci sono tutte le opere di manutenzione degli edifici scolastici, quelli fatti, vorrei allegarci dietro un elenco delle opere da fare. Quindi come è stato fatto questo qua sulle opere già fatte vorrei fare allegare dietro, se possibile, o con emendamento, o se concordiamo di allegarlo, tanto non comporta nessuna spesa economica quindi non c'è bisogno di un parere, neanche dalla parte economica perché non comporta niente, di allegare dietro un elenco delle opere che si faranno nel 2021 questo punto nelle nostre scuole.

Il Presidente:

Grazie Consigliere, chiedo a questo punto al Sig. De Lorenzo c'è questo elenco esiste, non esiste, e cosa si possa eventualmente fare.

Funzionario Sig. De Lorenzo:

Per quell'allegato chiaramente mi devo confrontare con il collega Rosato dei lavori pubblici. Sicuramente c'è un programma. Io volevo precisare che il piano di diritto allo studio chiaramente è una raccolta di dati, anche l'elenco dei lavori fatti è chiaro che io gli oggetti all'ufficio lavori pubblici, perché io non ho quei dati. Ci sono dei dati che ho io in ufficio ed altri che devo chiedere. Se devo chiedere chiederò anche questi qui, manutenzione degli edifici scolastici nell'anno 2021, programma.

Il Presidente:

Consigliere Russomanno le può bastare?

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Sì mi basta, se viene allegato dietro va bene, l'importante è che viene fatto, tanto non è che bisogna farlo stasera. Le opere che saranno fatte e in quali plessi scolastici saranno fatti, e che venga allegato alla delibera del consiglio.

Sindaco:

Buona sera a tutti anche da parte mia, ma sinceramente non ho capito di che allegato si parla, perché non è che noi... abbiamo dei programmi generali che stabiliamo a bilancio e altri che vengono programmati durante l'anno in base alle esigenze, cioè non ho capito di che allegato parlando. Se ci vuole lui indicare quali sono i lavori da fare, il Consigliere Russomanno, o sulla base di che cosa? A questo punto che dovrei fare consigliare dalle scuole e chiedere a loro che cosa facciamo, è che ci si confronta sulla base dei lavori che servono e sulla base delle risorse li portiamo avanti, ma adesso non siamo in grado di sapere tutto quello che faremo. E è infatti perché mettiamo quelli dell'anno prima, perché vanno un po' a consuntivo per illustrare quello che è stato fatto, anche perché rischierebbe di diventare anche un documento poco preciso, ipoteticamente anche illusorio, fatto in un certo senso al buio, non completo, o magari poi dopo non seguito in base alle priorità che si vengono a creare al momento, cioè non ho capito di che cosa si parla sinceramente.



Consigliere Russomanno Giuseppe:

Glielo posso spiegare di cosa si parla, in passato veniva fatto e veniva allegato dietro, quindi di vecchi piani sa bene che veniva fatto. Poi per un periodo non si è più fatto. Io non voglio indicare niente a nessuno, voi avete un piano opere pubbliche dove avete stabilito delle priorità, quindi nel 2021 se sono previsti le opere nei plessi scolastici fare un elenco delle opere che sono state previste da fare, basta, né più né meno. Io non voglio indicare né insegnare né fare scuola a nessuno, ci sono già, c'è un piano delle opere pubbliche dove sono previsti degli interventi da fare nei plessi scolastici, di allegare dietro, dove ci sono al 29, 30 e 31 pagine, c'è l'elenco delle opere fatte, di mettere allegato un piano di opere da fare. Poi si realizzeranno o non si realizzeranno non è un problema quello, tanto voi ce l'avete in previsione non è che non sono previsti, qui di capire quali sono e basta, né più né meno, non comporta né impegno di spesa né niente, non chiedo di farlo stasera ma chiedo che poi nei giorni a venire il funzionario si impegna a presentarlo e allegarlo dietro, basta, non so chiedendo cose strane, cose assurde o cose immediate questa sera perché so che non è possibile.

Il Presidente:

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi su questo punto? Padovani prego.

Consigliere Padovani Ivano:

Grazie. Anche qui cercherò di essere molto breve, capisco la perplessità del Sindaco però mi sembra che la richiesta del Consigliere mi ha molto semplice, siamo a metà dell'anno scolastico, quindi qualcosa è già stato previsto ad ampio spettro, nel senso che una parte è già stata fatta, una parte ve l'avranno richiesta perché comunque una parte già sapete voi di doverla fare, qualcuno ve l'avrà sollecitato, credo che fare una previsione di interventi non... nessuno chiede di prevedere al 100% quello che verrà fatto ma una linea guida che dica nell'anno scolastico 2020/2021 si pensa di fare questo genere di investimenti, punto. Non deve essere preciso e non deve essere esaustivo, cioè nel senso che può essere una cosa... certo non deve neanche essere buttato per aria così eh, non inventato, ma non credo che lo farebbe nessuno, quindi da questo punto di vista sono tranquillo, però una linea guida secondo me si potrebbe fare senza perdere del gran tempo.

Consigliere Vernaglione Federico:

Io non vedo l'utilità di questo allegato perché le opere che si fanno alla scuola sono anche diminuire, non è che abbiamo un programma preciso, facciamo questo e questo, bisogna vedere anche le esigenze che si vengono a formare durante l'anno scolastico, quindi non capisco l'utilità dell'allegato, proprio non riesco a capirla. Anche perché poi qualsiasi cosa che mettiamo sul piano del diritto allo studio se non dovesse essere fatto poi io sono convinto che qualcuno lo tira fuori e dice l'avete detto e non l'avete fatto.

Sindaco:

Io mi stavo concentrando sui chiarimenti per i quali ringraziavo, per i chiarimenti che mi sono stati forniti. Se si tratta di guardare il piano opere pubbliche ed estrapolare quello che abbiamo previsto per la scuola siccome nel piano opere pubbliche vanno delle opere dal valore dai 100.000 euro in su se non ricordo male, è evidente dal piano opere pubbliche che in sostanza di lavori così grossi se non vado errato non ne abbiamo. Quindi noi ne facciamo tanti di lavori all'interno delle scuole ma al momento, andando a memoria, però non mi sembra di ricordare lavori particolarmente di un'entità superiore ai 100.000 euro. Singoli lavori eh, non il totale dei lavori, sto parlando di un lavoro specifico che deve superare, ogni lavoro per essere inserito nel piano, 100.000 euro di spesa. E quindi al momento non mi vengono in mente, quindi potrebbe essere anche... quindi diventa un po' più complicato entrare poi nell'elenco invece delle opere inferiori che comunque portiamo avanti ogni anno, cercando di dividerli ovviamente con le scuole in base alle priorità. E ce ne sono tanti sicuramente di lavori da fare, quindi anche in questi giorni stanno facendo dei lavori qui nell'asilo di via delle rimembranze, che erano quelli programmati, cioè si va avanti con i lavori, consapevoli che c'è sicuramente tanto da fare per le strutture scolastiche.



Il Presidente:

Da quello che mi pare di comprendere e capire grosse opere nel 2021 non sono previste, bisogna fare dei micro interventi, che poi li finanziano direttamente le scuole, ci sono i piccoli lavori di manutenzione straordinaria a carico del comune in cui magari qualcosa è già programmato, e ci fosse un elenco credo che le difficoltà sia veramente minima, il grosso della programmazione però vive di quotidianità, credo che poi sia questa la reale risposta.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Ci sono degli interventi che avete programmato per i due plessi scolastici sicuramente, non credo che non sia programmato niente, quindi almeno quelli là programmati con loro, con le due direzioni didattiche, di inserirli, cioè non riesco a capire tutta questa difficoltà, a fare una roba che si faceva in passato tranquillamente. Poi è chiaro sono previsioni di lavoro, vogliono vengono fatti nessuno va, come dice Vernaglione, dopo punta il dito. Nessuno sta puntando il dito, cioè capiamo che alcune cose magari poi ci sono delle difficoltà e non si fanno, però comunque almeno un'eremo di programmazione con le scuole è stata fatta, quindi sicuramente se è in grado, attraverso collaborazione tra la De Lorenzo e i Lavori Pubblici di fare... non stiamo chiedendo di entrare che poi dopo puntiamo il dito. Non puntiamo contro nessuno, cioè vogliamo solo capire se c'è la volontà e che volontà c'è e su quali plessi scolastici si intende intervenire, insomma non stiamo chiedendo niente di strano. Poi se la maggioranza decide di non volerlo fare ne pigliamo atti.

Il Presidente:

È presa anche in carico questa richiesta, vediamo se si riesce a soddisfarla.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Questo è un emendamento, se non me lo accettate mettiamo ai voti e me lo bocciate, è inutile stare là a discutere. Se invece c'è la volontà di andare a vedere, di cercare di mettere in piedi un qualcosa sono disponibile al dialogo e ad accettare, ma se mi dite "no non c'è niente, non vogliamo farlo", allora lo mettiamo ai voti e me lo bocciate sia ben chiaro, cioè non ho capito qual è la volontà, se di venire incontro oppure negativamente e basta. Le vie di mezzo non mi piacciono.

Consigliere Nappo Francesco:

Se è un emendamento io vorrei capire qual è di preciso il testo di questo emendamento, perché se è una semplice richiesta di documenti nel senso il Consigliere lo sa e si è la possibilità per ogni Consigliere di fare l'accesso agli altri poter richiedere le informazioni, visto che appunto qui si parla di una richiesta di informazioni legittima secondo me, anzi assolutamente. Se si parla di un emendamento vuol dire che c'è un qualcosa da proporre, da emendare, però l'emendamento non può essere un impegno a fare qualcosa, c'era almeno lo vedo etnicamente strano. Tipo in delibera cosa succede, che impegna l'Assessore a fare qualcosa? Quindi anche per questo se un emendamento voglio capire qual è il testo dell'emendamento.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Semplice, allegare al piano di diritto allo studio la previsione dei lavori che andrete a fare all'interno dei plessi scolastici, e quali plessi scolastici, basta.

Consigliere Nappo Francesco:

Lei vorrebbe allegare dei documenti?

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Sì.

Consigliere Nappo Francesco:



Però se non ha i documenti io non posso votare l'inserimento di un qualcosa per cui non ci sono i documenti.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Non sto dicendo che stasera voglio l'elenco, sto dicendo i due funzionari delle due aree che trovano una soluzione come fornire e allegare al piano di diritto allo studio un documento che ci dice quali lavori saranno fatti e dove.

Il Presidente:

Ci stiamo arrotondando su una questione larga perché da una parte, come dice giustamente il Consigliere Nappo, abbiamo poi anche detto al telefono questa sera, quando viene chiamato Consigliere, un vero e proprio emendamento questo non era, cioè non è un cambiamento di qualcosa nella delibera, nei documenti o quant'altro. È una aggiunta. Io la definirei, poi chiedo anche il conforto del nostro segretario, come una sorta di richiesta di accesso agli atti che lei fa in questo momento in Consiglio Comunale, alla quale daremo seguito come la documentazione che in questo momento è a disposizione degli uffici, perché onestamente anch'io faccio fatica a leggerlo per uscirne tecnicamente. Per cui accolgo la sua richiesta di aggiungere tutti i dati che possiamo darle, senza però in questo momento riuscire a rispondere, come giustamente dice, su quali dati abbiamo, perché magari in questo momento le scuole c'hanno richiesto zero. Segretario lei come la vede?

Il Segretario Generale:

Io faccio un po' fatica a capire. Ho capito il Consigliere Russomanno non ha ovviamente un elenco, cioè non sta proponendo un elenco di cose da fare.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Sono previsti da fare, io non propongo niente, non sono in grado di proporre qualcosa. Io sto dicendo solamente se già sono previste delle opere di fare un elenco e allegarlo alla delibera, basta.

Il Segretario Generale:

Quindi di quelle oggi previste in questo caso credo che sia un accesso agli atti però, diciamo una certa dati e informazioni già in possesso dell'amministrazione, se intende le cose previste, gli interventi previsti ad oggi.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Esatto.

Il Segretario Generale:

Quindi in questo caso credo che legittimamente possa richiedere come Consigliere comunale questi dati e informazioni.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Ma io non voglio un accesso agli atti.

Il Segretario Generale:

E l'impegno deriva dal fatto che c'è una richiesta del Consigliere. Perché il piano è un documento che viene formato stasera.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

non deve essere formato stasera necessariamente perché i tempi magari non ci sono, ma che ci si impegni anche nei prossimi giorni ad allegare alla delibera, poi magari ad avere una copia, non è che vi stiamo obbligando.

Il Segretario Generale:



La gestione della domanda come c'è soglia di fondo impegna ed obbliga gli uffici a risponderle con i dati che abbiamo, per cui è veramente solo questione di gestirla tecnicamente, quello che le sto dicendo è accolgo questa sua richiesta come un accesso agli atti, che può fare tutto il Consiglio Comunale, si richiede a verbale che gli uffici ci diano l'elenco delle cose già programmate e ce lo faccia avere nel più breve tempo possibile, messo a verbale così com'è.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Non è un accesso agli atti il mio, altrimenti l'avrei fatto come accesso agli atti. È un emendamento vero e proprio. Peccato che non posso formularlo scritto, perché eravamo in consiglio due minuti e si faceva anche, e rimaneva, però è chiaro che il mio è un emendamento dove chiedo che venga allegato alla delibera di consiglio, e non stasera anche nei prossimi giorni, un elenco di previsione dei lavori nei pressi scolastici. Se no me lo bocciate.

Il Presidente:

Adesso cerchiamo di risolverla.

Consigliere Padovani Ivano:

Volevo dare un breve contributo se riesco, poi non è detto che vada bene, potrebbe essere formulate in questo modo: impegna l'Assessore, il Sindaco, la Giunta, poi vediamo chi è il soggetto, a presentare ad una prossima commissione un documento che riporti i lavori eseguiti e programmati per quest'anno scolastico. Quindi usciamo da questa situazione con un documento che verrà presentato in commissione. Quindi non è più una certa soglia, deve essere realizzato. Perché se il Consigliere chiede questi a dir qualcuno gli dice non te li do perché non esistono, o non ci sono. Invece qui si chiede di formulare un documento che verrà a questo punto presentato non più in Consiglio Comunale ma in una commissione ad hoc quel che andremo a stabilire, che poi è sempre la stessa, quella per cui abbiamo già visto gli altri documenti. Non è vincolante, cioè non c'è un diritto di approvazione ma un diritto di conoscenza, gli si dà il tempo per prepararlo, lo si vede in commissione e punto, lo si rende pubblico attraverso una commissione, io credo che possa essere l'elemento che può unire sia la posizione del Sindaco, che magari dice io non posso fare adesso certi tipi di impegni, sia la richiesta del Consigliere che dice vorrei conoscere come funzionerà, visto che già si vedeva in passato, quelli che sono gli investimenti sulla scuola del prossimo periodo. Non mi sembra così complicato.

Sindaco:

A poco a poco stiamo cercando di comprenderci, però io volevo aggiungere che essi come noi partiamo a inizio anno senza aver approvato ancora il bilancio preventivo 2021, perciò alla gran parte delle opere che però facciamo nel 2021 sono finanziate con i soldi del bilancio 2021, ma noi non abbiamo ancora stabilito quali sono i programmi e di investimenti che ci mettiamo dentro rischiamo di partire col piede sbagliato, quindi si entrerà nel merito in fase di discussione di bilancio, dove verranno fuori gli interventi che verranno inseriti. Poi ci sono tutte le necessità che emergono durante l'anno o un quella possibilità di inserirne di nuovi, però noi non abbiamo argomento opere pluriennali, o comunque realizzazioni pluriennali, quindi lavori partiti di quest'anno o gli anni precedenti che vanno avanti anche quest'anno. Poteva esserci per esempio, se non l'avessimo fatto tutto l'estate scorsa, la rimozione amianto, ma per via delle chiusure delle scuole anticipate per il Covid l'abbiamo fatto tutto entro un anno, quindi non siamo andati sul secondo anno, quella era un'opera sul piano delle opere pubbliche perché era al quadro economico quasi 500.000 euro compreso tutto, anche la progettazione, però dico quella ci poteva rientrare. Per tutto il resto lo dobbiamo definire in fase di bilancio, e poi è chiaro che qualche lavoro che è stato attivato come le competenze, come questo che stiamo svolgendo adesso, e magari altro, verrà fatto materialmente nel 2021 ma sono opere che vengono fatte con i soldi del 2020, di cui dobbiamo poi andare a vedere nello specifico che cosa manca da fare. non molto a dire la verità, penso che più o meno abbiamo fatto tutto quello che avevamo previsto. E quindi a mio parere questo elenco si vedrà bene, perché potrei essere una certezza, nel momento in cui approveremo il bilancio preventivo, lì dentro si vedrà quanti soldi mettiamo sui vari interventi che vengono definiti, sentendo anche delle priorità che ci saranno comunicate nuovamente in incontri



specifici tra i due dirigenti, compatibilmente con i fondi a bilancio che riusciremo a mettere.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Sindaco devo contraddirla su una cosa, glielo dico molto sinceramente, io accompagno quasi tutte le mattine i miei nipoti a scuola, alla 4 novembre, e le assicuro che alla 4 novembre lavori da fare ce ne sono tantissimi. Non penso che non avete programmato niente. Non voglio credere di no. dico com'è possibile che non avete concordato, con le zone didattiche, delle priorità da fare nell'arco del 2021? Cioè mi sembra strano? Lì veramente c'è da fare di tutto e di più.

Il Presidente:

Credo che le posizioni siano piuttosto chiare diciamo così, dobbiamo uscirne in una maniera tecnica. Stiamo parlando di una delibera, una delibera può essere o meno emendata. Se ci deve essere un emendamento ci deve essere qualcosa da votare come emendamento. Per cui se il Consigliere Russomanno non considera valida la posizione, che io credo più che corretta, che quello che sta chiedendo è un accesso agli atti, cioè un accesso al documento di programmazione sulle scuole 2021, quindi utilizziamo questa formula che sta facendo come la certificazione di questo accesso agli atti, in modo che tutti lo si condivida, è un conto. Se invece vuole un emendamento vero e proprio riformulo la frase e la mettiamo in votazione senza stare qui a perderci altro tempo, come giustamente dice anche lei perché altrimenti ci incartiamo su questo.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Potremmo aggirare l'ostacolo con la proposta di Padovani, che insomma è una via di mezzo tra un emendamento e tra... a meno che riusciamo a convocare una commissione dove si potranno avere dati certi a questo punto, spero almeno, e poi chiaramente quello che si scrive lo si pubblicizza insomma, almeno ci si rende edotti un po' tutti quanti di cosa si andrà a fare, di quali lavori si andrà a fare poi in futuro nelle scuole.

Sindaco:

Con, sto veramente estremizzando, il rischio di fare una commissione su quante lampadine andiamo a cambiare o...

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Allora facciamo un emendamento così chiudiamo la questione. L'emendamento è molto semplice, io chiedo che venga allegata alla delibera del piano di diritto allo studio, una previsione di lavori da fare nei vari plessi scolastici nell'anno 2020/2021, anche se 2020 è passato ma il piano comprende i due anni, per cui quelli fatti li conosciamo perché c'è tanto di elenco dietro e quindi sappiamo cosa è stato fatto, quindi vorrei capire, viste le necessità che ci sono nelle scuole, se c'è un elenco, quindi allegare un elenco dietro. Poi se non siete d'accordo fate come volete.

Il Presidente:

Giusto per intenderci, di modo che si prenda nota a verbale, il deliberato dice al punto 1, trovare, per motivi espressi in premessa, il piano di diritto allo studio, parte integrante e sostanziale del presente atto, aggiungere una frase del tipo "cui allegare la previsione lavori 2021"?

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Esatto, va benissimo.

Sindaco:

Presumo che non ci siamo probabilmente ancora compresi fino in fondo però ci tengo a specificare che non vorrei che passasse un messaggio errato relativo alla programmazione, perché noi con le scuole siamo in stretto contatto fornendo la massima disponibilità, posto che, è evidente, di lavori su strutture ormai di una certa età



non bastano mai, noi ci rendiamo sempre molto disponibili e l'abbiamo dimostrato anche quest'anno, l'elenco che ha fatto è fatto più che altro per tenere conto di quello che viene svolto, ma non tanto per dire siamo belli e siamo bravi ma proprio per far comprendere che c'è un lavoro che viene fatto di concerto, poi come detto non è mai abbastanza, ma ormai niente è mai abbastanza in questa società, quindi figuriamoci se anche quando serve, come nelle scuole, può bastare. Come serve dare il massimo ed oltre. Noi vogliamo fare il massimo dei lavori anche qua, però non vorrei che passasse che non c'è programmazione, anche perché a volte la programmazione risente delle esigenze del momento. Per esempio quest'estate abbiamo dovuto fare un bel po' di lavori per mettere a punto anche le scuole, non erano preventivati ma in più abbiamo fatto anche altri tipi di lavori che invece erano necessari. Quindi va anche compreso che la programmazione risente anche dell'andamento, delle necessità, a parte i lavori grossi che sono stati poi fatti a prescindere anche negli anni passati, però risente anche di questa necessità dell'andamento, fermo restando anche lei, ricordiamolo perché è importante, noi abbiamo anche le due convenzioni con le manutenzioni ordinarie per i due istituti, 26.000 euro all'istituto Franceschi e 22.000 euro, questo per la manutenzione semplice, la serratura che si rompe, però ha dato velocità all'azione anche degli istituti scolastici, quindi anche loro con questi soldi possono adoperarsi per rispondere meglio anche ai problemi che emergono quotidianamente, quelli piccoli ed evidenti, perché poi le cifre sono fare questi tipi di lavori.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Sindaco scusami se interrompo, la parola giusta l'ha usata il Presidente del consiglio, previsione, quindi non è certezza, cioè si prevede di fare, poi se ci sono le condizioni si fanno, se non ci sono le condizioni non si fanno, ma almeno che si prevedono di fare, cioè la previsione non è una certezza. Il termine penso che Alberto l'abbia usato correttamente.

Il Presidente:

Io chiudo qui questa questione. L'alternativa eventualmente Russomanno, se vogliamo fare passare questa cosa in Consiglio Comunale, è la presentazione di un'interpellanza alla quale risponderò con quei dati che chiedi, e quindi nel prossimo Consiglio Comunale potremo avere un documento così come lo chiedi. Abbiamo parlato di emendamento, chiedo ai gruppi se vogliono fare una dichiarazione di voto sull'emendamento così come lo ha espresso il Consigliere. Ripeto dell'emendamento, inseriamo al punto 1 della delibera "parte integrante e sostanziale del presente atto, cui aggiungere la previsione dei lavori 2021 all'interno delle scuole", è corretto Russomanno?

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Correttissimo.

Consigliere Nappo Francesco:

Allora a mio avviso oggi si deve uscire con un documento allegato, che è il piano di diritto allo studio. La richiesta di un documento che va oltre il piano di diritto allo studio secondo me va fuori da quella che l'approvazione della delibera, quindi questo è il primo motivo per cui tecnicamente secondo me è la richiesta non è ricevibile, almeno non la ritengo ricevibile. E poi in secondo luogo si sta chiedendo di fare una previsione per l'appunto, era noi non abbiamo ancora approvato un bilancio di previsione, quindi i dati che al momento sono disponibili sono quelli presenti nel bilancio pluriennale, che sono tra l'altro anche andato un po' a vedere, perché i dati ce li abbiamo tutti, visto che quando si approva il bilancio e le variazioni di bilancio i dati ce li abbiamo tutti, alla voce "la visione che riguarda istruzione scolastica, spesa in conto capitale" sul 2021 sostanzialmente non c'è niente perché non ci sono opere grosse programmate nel piano delle opere, come ha detto benissimo il Sindaco, ma ci saranno sostanzialmente solo le spese per la manutenzione ordinaria che non sono ancora state destinate. Per questo motivo secondo me l'emendamento, almeno il partito democratico voterà per respingere l'emendamento.

Il Presidente:



Altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Camisani Oliviero:

Anche io non vedo ricevibile l'emendamento ma anche per un motivo, come amministrazione comunale ogni anno passiamo alle scuole, ad entrambi i circoli didattici, una bella cifra proprio per fare gli interventi dove farebbero prima a loro e non fare tutto l'iter burocratico attraverso gli uffici, e noi quei lavori li veniamo a sapere a consuntivo, cioè una volta le direzioni hanno chiesto i loro preventivi, hanno fatto e hanno proceduto, come è successo anche in quest'anno determinato. Quindi diventa difficile dare a dire, assieme al settore lavori pubblici, cari dirigenti diteci prima come li volete spendere perché noi dobbiamo allegare. Semmai chiedere un rendiconto, quello avrebbe più senso, ma il rendiconto lo si fa alla fine di quando questi soldi, che sono stati dati, ci devono dire come li hanno spesi, è quella la cosa che direi ha più senso. Quindi in questa situazione il mio voto è contrario.

Consigliere Villa Zina:

Allora mi sembra che quando abbiamo votato i famosi 22.000 e 26.000 da dare alle direzioni didattiche erano dati per la piccola manutenzione. Si parlava di aggiustare una maniglia, si parlava di aggiustare una serratura. Mi sembra che il Consigliere Russomanno non abbia chiesto la previsione di queste piccole manutenzioni, che naturalmente si presentano di volta in volta, ma mi sembra che il Consigliere Russomanno abbia chiesto se c'è una programmazione dei lavori strutturali, o comunque di una certa entità, da fare nelle scuole. Nessuno sta parlando dei 22.000 e dei 26.000 di quelli lo sappiamo benissimo che andranno a consuntivo perché durante l'anno man mano che si verificano delle piccole manutenzioni i due dirigenti scolastici hanno l'opportunità di provvedere autonomamente. Si sta parlando di una programmazione dei lavori da fare nelle scuole di Trezzano, per cui se una programmazione è chiaro che la si fa preventiva, non si fa a consuntivo. A consuntivo ci sarà magari la riparazione del tubo che si è rotto o della mattonella che è caduto all'improvviso, ma la programmazione è un'altra cosa.

Consigliere Padovani Ivano:

Io prendo atto per l'ennesima volta della scarsa disponibilità di questa maggioranza. Non mi sembra che la proposta fosse né urgente né particolarmente complicata da accogliere, forse poteva essere da affinare ma se c'era la volontà si sarebbe trovato comunque un accordo. L'alternativa di portarla in commissione poteva secondo me essere un facile escamotage per evitare eventuali problemi di tipo deliberativo, pertanto preannuncio che sono favorevole all'emendamento.

Consigliere Vernaglione Federico:

Il gruppo "Trezzano con Fabio" non voterà per l'emendamento anche perché abbiamo perso più di mezz'ora di Consiglio Comunale quando bastava un semplice accesso agli atti, non capisco perché debba essere allegato ad un piano di diritto allo studio. È un documento che può trovare al comune. Allora alleghiamo tutto quello che fa parte della scuola, qualunque cosa? No, non è così. Noi comunque voteremo contro.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Una delibera fuori bilancio perché improvvisa si diceva che questo avrebbe dato l'esempio, si sarebbero fatte delle verifiche all'interno di tutte le scuole. Non ho visto apparire nulla, quindi qualche cosa che doveva venire fuori, senza entrare troppo nel merito, cercando soprattutto di capire, mi sembra un tentativo diciamo giustificabile, perlomeno onesto intellettualmente da poter fare come richiesta. Quindi il motivo per cui siamo favorevoli è a questo.

Il Presidente:

Metto in votazione l'emendamento, segretario.



Il Segretario Generale:

Bottero Fabio, contrario.
Albini Claudio, contrario.
Nappo Francesco, contrario.
Grumelli Alice, contraria.
Boccia Attilio, assente.
Vernaglione Federico, contrario.
Di Giorgio Antonio Agostino, contrario.
Tringaro Giuseppe, contrario.
Coppa Maurizio, contrario.
Zappi Alice, contraria.
Camisani Oliviero Valerio, contrario.
Ghilardi Giorgio, favorevole.
Puleo Antonino, favorevole.
Cavagna Cristina, favorevole.
Padovani Ivano, favorevole.
Russomanno Giuseppe, favorevole.
Villa Zina, favorevole.

Il Presidente:

Il consiglio non accetta l'emendamento. Apro adesso le domande tecniche per il Sig. De Lorenzo rispetto al piano diritto allo studio.

Consigliere Padovani Ivano:

Allora una domanda tecnica, durante la commissione e il funzionario ci ha spiegato che in realtà il documento, proprio in virtù di alcune comunicazioni ricevute pochi minuti prima, andava modificato, tant'è che il documento che andiamo a votare questa sera è diverso da quello che è venuto in commissione, e fino a qua ci sta. Io però sinceramente non ho ancora capito, in base a quello che ci ha spiegato durante l'ultima commissione, il discorso del rinnovo alla società della ristorazione. Perché non ho capito? Perché in realtà c'è stato detto che a differenza del documento che c'è stato presentato ci sarebbe stato in un primo momento un aumento delle tariffe per l'ultima fascia pari a x, y, z, non importa quanto, in virtù di un accordo che è stato fatto con la società per avere rinnovato per un certo periodo, o prolungato, non ho ancora capito poi cos'è successo, il contratto d'appalto, a questo punto si è raggiunto l'accordo che non sarebbe stato più aumentato l'importo dell'erogazione del pasto. E pertanto anche le fasce massime non avrebbero a questo punto pagato un aumento della tariffa, ho capito bene? Magari mi sono spiegato male, però questo era il concetto è stato detto. Io adesso vado a vedere il documento nuovo, che purtroppo ho scaricato solo ieri sera, perché poi tutte le volte dobbiamo rincorrere i documenti, e scopro che in realtà è vero che teoricamente non andiamo più ad aumentare le tariffe dell'ultima fascia, ma sostanzialmente abbiamo aumentato un costo dei pasti da 250.000 a 600.000, con un aumento di 350.000, perché è l'aumento che sostanzialmente ha richiesto alla società che andrà a rinnovare l'appalto. Allora la mia domanda è probabilmente non ho capito niente della volta che ha spiegato, e ci può stare perché la notizia era fresca e magari lo capiva male, quindi in questo momento la leggo in un modo diverso, io vorrei capire esattamente, visto che non c'è traccia di quello che c'è stato detto, ma ci sono semplicemente dei numeri, ovvero non c'è più l'aumento della tariffa dell'ultima fascia e ci sono questi 250.000 che diventa 600.000. Ce lo può spiegare? E soprattutto in che modo è stato rinnovato il contratto all'impresa, che è quella che determina a questo punto quest'aumento, perché se no saremmo in una condizione diversa se ho capito bene, se non è corretto.

(n.d.t. l'audio del Sig. De Lorenzo è molto disturbato).



Funzionario Sig. De Lorenzo:

Allora come sapete c'era la possibilità (inc.) il Consiglio di Stato (inc.) il 22 settembre sul ricorso al Tar (inc.) il 22 settembre non è successo nulla, è stato rinviato tutto al 3 dicembre. Al 3 dicembre non è successo nulla, o meglio c'è stata l'udienza al Consiglio di Stato ma la sentenza non è più arrivata. Chiaramente se fosse arrivata la sentenza a settembre c'erano i tempi tecnici per lanciare la gara e questo permetteva di dare una proroga tecnica alla società. La proroga tecnica è di sei mesi. Scaduti praticamente questi col 3 dicembre ad oggi non è ancora arrivato nulla, chiaramente visto che il capitolato del 2016 aveva già previsto il rinnovo, è stata scelta la strada di un rinnovo. Questo cosa ha permesso, che allora i sei mesi di proroga tecnica le avevamo già inclusi nelle migliorie. Altri sei mesi di servizio da parte dell'azienda ha fatto sì che abbiamo maturato altri sei mesi di migliorie. Questo ha permesso di mantenere il costo del pasto a 5,02. Praticamente (inc.) proroga tecnica, un rinnovo; per la proroga tecnica bisogna lanciare prima la gara, ma con l'assenza, con il consiglio di Stato che non si è ancora pronunciato ha eliminato la prima strada della proroga e siamo dovuti ricorrere a rinnovo, che tra l'altro si può rinnovare solo se è stato stabilito già negli atti di gara, atti di gara datati 2016 (inc.) perché oltre a prevedere un rinnovo, era di 3 + 3 (inc.) si può scegliere uno, due o tre anni di rinnovo, era già stata prevista anche la cifra. Il rinnovo agli stessi patti e condizioni permette all'amministrazione di conservare il prezzo del 2016, quello in fase di gara, a 5,02. Praticamente noi dal 2016 al 2021 non avremmo aumento del costo del pasto.

Il Presidente:

Consigliere Padovani, ha risposto alla sua domanda nonostante i problemi tecnici?

Consigliere Padovani Ivano:

Premesso che ho fatto una fatica maledetta riuscire a capire qualcosa, però a parte questo in realtà io ho chiesto una cosa un po' diversa, tutto quello che ha raccontato me l'aveva già spiegato l'altra volta, quindi me l'ha confermato meglio ancora. Quello che non mi è chiaro è siccome si fa riferimento, cosa che non c'era nel vecchio documento, a 350.000 euro di incremento dovuti proprio al rinnovo perché ci sono 350.000 euro in più, è questa la domanda, che probabilmente è molto semplice anche la risposta però se me la dà magari capisco meglio la situazione, grazie.

Il Presidente:

Quindi i 350.000 da dove derivano e perché non incidono sul costo del pasto, anche se la risposta credo che l'abbia già dato.

Funzionario Sig. De Lorenzo:

I 350.000 è la quota che rimane a carico dell'amministrazione.

Consigliere Villa Zina:

Cosa significa che rimane a carico dell'amministrazione?

Il Presidente:

Chiedono maggiori spiegazioni.

Consigliere Padovani Ivano:

Però mi scusi De Lorenzo, nel documento precedente i 350.000 non c'erano.

Funzionario Signor De Lorenzo:

Sì perché nel documento precedente si prevedeva che l'aumento del costo del pasto venisse suddiviso a carico metà dell'amministrazione e metà dei cittadini. Una volta bloccato il patto a 5,02 tutta la quota d'aumento, che è di 1,14 a pasto, è a carico dell'amministrazione.



Consigliere villa Zina:

Ma questo non può essere.

Consigliere Padovani Ivano:

Premesso che l'ho capito questo, però in commissione c'ha detto che questo accordo che ha fatto con l'impresa per rinnovare, per prorogare, lo chiami come vuole, in realtà comportava il fatto che poteva evitare di aumentare il pasto, pertanto c'era un vantaggio, ma a questo punto il vantaggio dov'è? Non c'è.

Funzionario Sig. De Lorenzo:

Il vantaggio è per i cittadini.

Consigliere Padovani Ivano:

Perché politicamente si è deciso, giustamente eh, attenzione io non sto criticando quello, io sto solo dicendo come mai da un documento passato in commissione nel giro di quattro giorni ci ritroviamo in Consiglio Comunale con uno diverso che guarda caso comporta un aumento di 350.000 euro. Non è proprio una cosina da niente, però mi sembra di aver capito che non ci capiamo, quindi va bene così.

Sindaco:

Partiamo dall'inizio, quello che ha cercato di spiegare il funzionario dottor De Lorenzo, siamo in una situazione dove, magari qualcuno è interessato ad aprire le problematiche che devono gestire le amministrazioni comunali, ma non le problematiche classiche, quotidiane, le problematiche dovute anche all'eccessiva produzione normativa che, partendo da buoni presupposti, arriva praticamente a legare le mani alle amministrazioni comunali, o comunque a metterle in difficoltà, perché a furia di aggiungere regola su regola per bloccare comportamenti magari poco corretti alla fine ci troviamo che blocchiamo anche tutti quelli che vogliono lavorare bene. E perché dico questo? Perché noi siamo in ballo con questa causa intentata da anni e adesso purtroppo ci sono stati anche rinvii dovuti all'emergenza Covid, ci siamo ritrovati a dicembre con il Consiglio di Stato che ha fatto l'udienza, c'è stata l'udienza in Consiglio di Stato ma siamo ancora in attesa della sentenza. Nel frattempo però cosa succede, che per via di tutta questa vicenda ovviamente chi si trova poi in difficoltà non è la parte politica, sono i dipendenti del comune, quelli che devono gestire poi i servizi, perché noi diamo le direttive di massima, mettiamo i soldi a disposizione, e poi purtroppo siamo ormai limitati quasi ad attività notarile, però loro poi dopo si ritrovano in difficoltà perché ti ritrovi con una causa in corso, hai dovuto fare una proroga, poi dopo ti ritrovi adesso a fine anno e che cosa fai, dico a fine anno 31 dicembre. Col servizio che in teoria scade ma tu non hai potuto fare la gara, il funzionario non ha potuto partire con la gara perché si sarebbe ritrovato con in mezzo la sentenza con possibili ulteriori poi nuove cause inventate da quelli che nel frattempo si erano iscritti. Cioè un delirio totale. E quindi a titolo di cautela si è andati avanti cercando di seguire le norme, ovviamente questo lo posso spiegare meglio il funzionario e il segretario. E allora procede con il rinnovo, e fino a qua l'aspetto relativo al rinnovo. Ovviamente poi però ci inseriamo nella vicenda particolare del Covid dove, come spiegava anche all'inizio il nostro Assessore alla pubblica istruzione, abbiamo dovuto affrontare delle emergenze, delle problematiche ulteriori, tra queste quella del servizio mensa. Il servizio mensa, con la nuova modalità di gestione, ha comportato un aumento dei costi. Un aumento dei costi che noi, come diceva il Consigliere Padovani nella sua deduzione, abbiamo detto non li vogliamo riversare se è possibile sui cittadini. È una scelta politica, perché qualcuno potrebbe dire scusa un attimo ma non ci sono mica solo famiglie con i bambini a Trezzano, ci sono anche famiglie che non hanno bambini, pagano anche loro giustamente le tasse, perché tu usi i soldi del comune così? Potrebbe dircelo. E noi però diciamo anche che i bambini a Trezzano per fortuna sono tanti e vogliamo soprattutto garantire, come abbiamo sempre detto, un accesso al diritto allo studio il più ampio possibile che include anche il servizio mensa. Perché noi l'abbiamo sempre detto, anche negli anni scorsi, che la mensa fa parte anche di un momento educativo, e noi ci crediamo fino in fondo in questo ed è per quello che sosteniamo l'importanza della mensa nell'ambito scolastico così gestita, e non tutte le follie che ogni tanto vengono fuori non



tanto a Trezzano ma a livello nazionale, della schiscetta e tutte queste robe che sono veramente da neuro, deliri. Per fortuna noi ancora qua ne siamo esenti. Però ritornando al punto, quindi abbiamo detto cerchiamo di non far ricadere sulle famiglie quegli aumenti dovuti all'aumento dei costi e il servizio che andava a cambiare. Poi dopo l'Assessore Iorio può integrare meglio nello specifico. E per la prima parte dell'anno ce l'abbiamo fatta, ossia in adesso, fino al 31 dicembre, fino al 22 quando sono andati a scuola i bambini siamo riusciti a non aggiungere il delta dell'aumento dovuto quindi al cambiamento della tipologia del servizio per arrivare a dare il passo ai bambini, siamo riusciti a coprirlo con le migliorie relative all'appalto in corso. Poi ad un certo punto, trovandoci però in versione un po' scoperta per via delle situazioni che vi spiegavo prima dal punto di vista della causa, non sapevamo come sarebbe andato il nuovo anno, con il nuovo servizio, ma ovviamente avevamo anche l'incertezza di non poter riuscire a coprire i costi sempre dell'aumento. E quindi abbiamo rivelato a pensare di dover magari distribuire, di sobbarcare metà per parte, metà a noi come comune e metà magari parte della cittadinanza, ossia alcune fasce, questa era un'ipotesi lo dico, per fortuna poi abbiamo risolto. Siamo arrivati al punto che con questo rinnovo, c'è stato spiegato ovviamente dal funzionario che ha studiato meglio la pratica, che grazie al fatto che con rinnovo, ma comunque anche prima, si sono sempre previste delle migliorie noi riusciamo importanza anche qui fino al 30 giugno, alle scuole primarie finiscono prima, la primaria e la secondaria di primo grado, ma si intende anche le materne, noi riusciamo a coprire anche qui l'aumento, quindi a non far ricadere parte dell'aumento sulle famiglie. Quindi di qui i costi che voi vedete che vengono in un certo senso citati in anticipo, che però anche quasi come ne abbiamo parlato in commissione, magari anche qualche funzionario ce lo può dire, stiamo parlando di costi potenziali, perché poi vanno visti dopo, quando il servizio è concluso. Come avete visto noi adesso alla fine di novembre abbiamo fatto la variazione di bilancio dove andavamo ad arrestare le somme sulla base ovviamente dei pasti erogati e di tutto il servizio effettuato, quindi queste sono cifre potenziali, vanno visti in modo potenziale. Comunque su questi aspetti possono spiegare meglio, io volevo illustrare un po' il lavoro politico che è stato fatto, che non abbiamo mai sbandierato, lo diremo in maniera senza alzare la voce, spiegheremo quello che abbiamo fatto anche con un briciolo di orgoglio, perché quando le cose non vanno bene magari come del servizio neve lo diciamo, ma quando ci si impegna e si riescono a raggiungere dei risultati ci teniamo a farlo presente, ma perché pensiamo che siano risultati utili semplicemente. Quindi lo spiegheremo che abbiamo lavorato per non presentare aumenti dal 1 gennaio, come sempre sediamo al telegiornale le bollette aumentano, almeno questa abbiamo cercato, visto che dipende da noi, di non farla aumentare. Magari quest'anno invece diminuiranno le bollette, chi lo sa. Bisogna sempre crederci.

Il Presidente:

Ci altre domande?

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Ma io credo che questa normativa non può penalizzare solo l'amministrazione, cioè noi c'accogliamo tutto il danno? Teniamo presenti due aspetti Sindaco, che la società ha usufruito del decreto ristoro 1, decreto ristoro 2 e adesso c'è il decreto ristoro 3, che sarebbe il 10%, che lo Stato ha dato a tutte le aziende che ne hanno fatto richiesta il 10% del fatturato, quindi parlando della società in questione non è sicuramente poco, sono parecchie migliaia di euro. In più la società ha tenuto da febbraio a giugno il personale in cassa integrazione e alla fine fece un incremento di costo perché deve usare più personale per cambiare il metodo di servizio viene accollato tutto all'amministratore. Non è una buona trattativa. Non la vedo come una roba da vantarsi. Io avrei fatto una trattativa diversa perché nel momento in cui è vero che si è obbligato ad assumere più gente ma è vero anche che ha ricevuto dei contributi per il danno che ha ricevuto, e il contributo l'ha dato lo Stato e sempre noi siamo. Per cui fare una trattativa dove questi prendono soldi dal decreto ristoro 1, 2 e 3 adesso, in più personale in cassa integrazione quindi non pagando il personale, e poi nel momento in cui c'è da spendere per modificare il tipo di servizio è l'amministrazione che si accolla l'intero danno. Non è una buona trattativa, mi perdoni ma non è quello il metodo di trattare, cioè se si tratta ambedue le società, in questo caso noi comune e l'oro come società, troviamo una via di mezzo mano che c'accogliamo noi tutti. E poi vorrei capire una cosa che ho sentito stasera, il documento portato in commissione è cambiato, ma dov'è questo documento? Io non ce l'ho questo documento



cambiato, cioè non è arrivato, almeno io personalmente non ce l'ho, nessuno mi ha comunicato che c'è un documento nuovo. Ne prendo atto stasera in consiglio che c'è un documento nuovo dove cambiano gli importi e dove c'è questa cifra di 300.000 euro e passa che la meditazione si accolla. Io questa comunicazione, questo documento non ce l'ho, non l'ho visto da nessuna parte.

Il Presidente:

I documenti come sempre Consigliere sono caricati sul portale.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Sì ma almeno una comunicazione che c'è un documento che cambia. A me non è arrivato niente. Poi me l'andavo a cercare magari. È un documento che abbiamo fatto in commissione tre giorni fa, non è che l'abbiamo fatto due mesi fa, tre mesi fa. Se c'è un cambiamento almeno una comunicazione per dire è cambiato, vallo a vedere. Cioè non è che si fa così, ancora una volta la comunicazione lascia a desiderare onestamente. Cioè è una cosa importante questa. Non dico di darmi i documenti, poi me lo vado a cercare sul portale, ma una comunicazione che è cambiato il documento. Io ne piglio atto stasera che il documento è cambiato ma lo sapevo.

Il Presidente:

Consigliere Russomanno, come diceva il Consigliere Padovani, e come asserisce anche il Presidente Grumelli, del cambiamento è stata data notizia in commissione.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

No no, in commissione c'è stato detto solamente che per i cittadini l'aumento di 1,10, quant'era, sarebbe stato azzerato perché si era trovata la soluzione, basta, ma non c'è stato detto che il documento che avevamo in mano quella sera nell'arco di due/tre giorni sarebbe stato modificato, e quindi di andare a vederci l'aggiornamento. Io di questo ne piglio stasera, altrimenti me lo sarei andato a cercare. Non so a Padovani chi gli ha detto che c'era questa modifica, io non lo so onestamente, non penso che gli altri commissari... poi non lo so, chiediamo agli altri.

Il Presidente:

Ci sono altre domande per il tecnico?

Consigliere Villa Zina:

Preciso che nemmeno io sono stata informata di un nuovo documento e non l'ho ricevuto, per cui va bene. Allora capisco adesso che sono cambiate le condizioni, nel senso che in commissione era stato detto che l'aumento del pasto che chiedeva inopportunitamente la società, perché non ce lo può chiedere in quanto il rinnovo può essere fatto solo ed esclusivamente agli stessi patti e condizioni, per cui già non avrebbe dovuto chiederci nessun aumento. Ha partecipato ad una gara e la società si assume il rischio di impresa, perché questo dice il codice degli appalti, punto. Per cui in commissione è stato detto che l'aumento del costo del pasto veniva sanato con una proroga di un anno data alla società e con la rinuncia di 208.000 euro di migliorie che la società offriva in sede di gara e che il comune era disposto a rinunciare. Ora che si venga a dire che oltre ai 208.000 euro di migliorie noi ci aggiungiamo anche 300.000 euro e rotti, cioè stiamo parlando di mezzo milione di euro per un rinnovo di un anno? Io credo che sia assolutamente fuori da ogni regola, non è ammissibile una cosa di questo genere, non è corretta. La mia domanda al funzionario era questa, ma noi stiamo rinunciando veramente a tutti questi soldi? Cioè noi mettiamo in campo tutti questi soldi per un anno di proroga?

Funzionario Sig. De Lorenzo:

I 250.000 euro è la quota (inc.) dalla prima alla sesta che il comune (inc.) la quota intera del pasto. per garantire le fasce ISEE l'amministrazione ha mancato introito di 250.000 euro.



Consigliere Villa Zina:

Ma io non ho fatto questa domanda, Giovanni.

Funzionario Sig. De Lorenzo:

Come siamo arrivati ai 600.

Consigliere Villa Zina:

Io ho fatto un'altra domanda, sto dicendo che in commissione è stato detto che il comune rinunciava alle miglorie presentate in sede di gara dalla società, e che questo importo, che io ho chiesto a che cosa ammontava l'importo, mi è stato detto a circa 104.000 euro all'anno. Per due anni, cioè per l'anno scorso e per quest'anno, sono la bellezza di 208.000 euro di miglorie. Ora io apprendo da questo nuovo documento, che non ho ma che ho sentito il Consigliere Padovani dire che mettiamo in campo altri 350.000 euro perché la società ha dei costi aggiuntivi, allora gli riconosciamo praticamente l'aumento a carico del comune, e comunque a carico della cittadinanza, perché chi li paga è la cittadinanza, e noi ci troviamo crediamo ancora a questa società di circa 600.000 euro di bene di te, oltre più che gli abbiamo dato il rinnovo?

Il Presidente:

Credo che i 208 possano essere parte di quei 350 dei cui parlava Padovani e non una somma.

Consigliere Villa Zina:

I 208 sono la rinuncia delle miglorie presentate in sede di gara dalla società, così ha detto Giovanni. E poi ha detto che sanava quest'aumento del pasto col fatto che gli davamo la proroga di un anno. Io ho capito questo. Ora invece non è così, alla società richiede l'aumento e se ne accolla tutto il comune, di conseguenza se ne accolla tutta la cittadinanza. Il Sindaco ha anche specificato che non vuole aumentare le tariffe ma naturalmente lo pagheranno i cittadini, anche quelli che non hanno figli e via scorrendo, ha fatto un'azione di questo genere prima. Allora io credo che siamo veramente al limite del permesso qua, non si può fare una cosa di questo genere. non è ammissibile fare una proroga riconoscendo... La proroga può essere fatta solo ed esclusivamente agli stessi patti e condizioni. E dirò di più, che la proroga non può essere di un anno, deve essere di tre perché viene fatta agli stessi patti e dizione. Per cui non si può prorogare per un anno. Se il contratto principale prevedeva la proroga, la proroga se la si concede deve essere per forza di tre anni, non può essere di un anno, questo dice il codice degli appalti e lo stabilisce il contratto che è stato stipulato con la società che aveva vinto l'appalto.

Funzionario Sig. De Lorenzo:

Di fatti non è una proroga ma è un rinnovo.

Consigliere Villa Zina:

Peggio ancora, il rinnovo deve essere fatto...

Il Presidente:

Ci diamo incantando suddette tecnicismi, comprendo...

Consigliere Villa Zina:

No non sono tecnicismi, parlando di 300.000 euro, quale tecnicismi.

Il Presidente:

Sono concorde con lei e sto cercando di capire pure io. Detto questo adesso non stiamo a dire che è una proroga possa essere più o meno legale, perché altrimenti il segretario interverrebbe e direbbe...



Consigliere Villa Zina:

Beh allora sarebbe meglio leggere il codice degli appalti perché il rinnovo...

Il Presidente:

Prego Consigliere Nappo.

Consigliere Nappo Francesco:

Io ho una domanda semplicissima per il funzionario, euro ristorazione quanto ci fattura per un pasto? Mi sembra una domanda semplice questa.

Funzionario De Lorenzo:

La società ci fattura 5,02 per ogni pasto.

Consigliere Nappo Francesco:

La ringrazio, quindi 5,02 è, se non erro, quello che ci fatturava anche l'anno scorso, quindi sostanzialmente non ci saranno maggiori spese per l'aumento del pasto, questo stiamo dicendo, okay? Fine, è molto semplice la cosa secondo me. quello a cui si rinuncia sono queste famose migliorie che si sarebbero dovute essere e non ci saranno, questo è il senso secondo me semplice e chiaro. Poi permettetemi un commento, io non c'ero in commissione quindi non posso parlare, ma mi risulta che sia stato detto che ci sarebbe stato un nuovo documento in apertura, ma soprattutto, l'ha detto Padovani, era stato annunciato che le cifre sarebbero cambiate e questo per forza altrimenti Padovani non avrebbe fatto la domanda. È evidente che se le cifre cambiano il documento viene aggiornato. Se poi adesso siamo a dicembre 2020, quindi diciamo è un anno e mezzo che inizia da questa consiliatura, se a un anno e mezzo dall'inizio di questa consiliatura ancora non abbiamo capito che i documenti del Consiglio Comunale si trovano su un'area riservata, sull'area riservata dei Consiglieri, mi chiedo su che base il Consigliere votino tutte le altre delibere. Perché allora dove li trovano i documenti? È questa la domanda che mi faccio.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Ho in mano il verbale della commissione così almeno facciamo chiarezza di cosa De Lorenzo ha detto in commissione, così almeno ci capiamo seriamente, "io ho proposto all'azienda il rinnovo, chiaramente loro all'inizio non erano molto d'accordo perché il rinnovo significa che mi devi garantire un anno di servizi gli stessi patti e condizioni. Alla fine hanno accettato il rinnovo, hanno accettato il rinnovo e di conseguenza abbiamo potuto bloccare il costo del pasto 5,02 euro", come lo interpretate voi? Che il rinnovo viene fatto in cambio di bloccare il prezzo, non vengono spesi i soldi Nappo, inutile che fare con la testa così, non vengono spesi ulteriori soldi dall'amministrazione comunale, lo dice il funzionario non lo dico io. E poi vorrei vedere dove sta scritto nella relazione, e ve la leggo tutta e vi tengo qua un'ora, dove sta scritto che ci sarebbe dato nuovo documento aggiornato. Io dolori da nessuna parte questa roba. Ma non solo, posso fare una domanda al segretario? Ma secondo lei segretario il rinnovo di questo caso è legittimo o no? perché amico o anche questo quesito adesso, perché il rinnovo non è previsto. Lì è previsto di andare a gara. Al limite è prevista una proroga tecnica se non si riesce a fare il capitolato nei tempi giusti, quindi per il tempo di fare un capitolato nuovo sei mesi di proroga tecnica. Il rinnovo è tutt'altra cosa che proroga, non c'entra niente. È legittimo il rinnovo fatto di un anno? Lo chiedo a lei segretario.

Il Segretario Generale:

Scusate domande fatte così su una situazione del genere... allora se il capitolato prevede il rinnovo, e potrebbe prevedere il rinnovo anche disgiunto anno per anno, perché ci sono capitolati che lo prevedono. Se la domanda è se il rinnovo è legittimo io posso dire quello che prevede il codice dei contratti. Se il capitolato prevede il rinnovo e delle modalità del rinnovo, che possono essere per un pluriennale anche un rinnovo disgiunto anno per anno, è possibile anche il rinnovo di un anno. Io non conosco il contenuto del capitolato. Se volete posso fare una



movimento ma mi riservo di farlo su tutta la questione, perché mi pare che ci siano delle complessità che sono emerse questa sera e a cui non è possibile rispondere così con una battuta.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Ho letto quello che ha dichiarato de Lorenzo nella commissione, che è uno scambio tra la società e il comune, tu ci garantisce il pasto a 5,02 euro e noi ti diamo un rinnovo di un anno. Adesso se vengono fuori, oltre alla rinuncia delle miglorie, altri 350.000 euro, che bella trattativa Sindaco, lei si vanta pure? Io non mi vanterei di una trattativa del genere onestamente. Sarei occupato anzi di capire bene cos'è successo in questa tardiva, perché le cose così non vanno.

Consigliere Villa Zina:

Io non lo so se sono io, forse io non ho capito per cui chiedo, ma scusate se in adesso si è parlato che la società vuole un aumento perché ha assunto personale in più perché ha avuto costi in più per i Covid, perché deve mettere personale in più per lo scodellamento dei pasti e via discorrendo, poi adesso si dice che paga ancora il pasto 5,02? Allora 5,02 non è un aumento per era il costo originario di gara. E allora che cosa abbiamo detto fino adesso, che la società chiede aumenti, che noi mettiamo 350.000 euro perché questa ha dovuto metterci il personale in più, ha dovuto fare in più eccetera. Io non capisco, o forse non ci spieghiamo bene. Anzi il Sindaco si è occupato del fatto di dire "sì gli mettiamo 350.000 euro in più però è una bella trattativa che abbiamo fatto" allora pieghiamoci, se la società continua a far durare 5,02 il pasto non ci sono aumenti di sorta e che questi 350.000 euro tornino nelle casse del comune; e se a maggior ragione si continua a far durare 5,02 vorrei che fosse ben chiaro nel rinnovo che si fa che il comune sta rinunciando a 208.000 euro di benefit che deve dare all'azienda. Spieghiamoci allora se questo aumento c'è o non c'è, perché non si capisce più niente qua. Oppure io non capisco, non è che voglio dire per carità, forse io non ho capito niente.

Il Presidente:

Cerco di riformulare la domanda perché è anche mia, rispetto alla frase del piano di diritto allo studio che dice "a questi si aggiunge la quota relativa all'aumento del pasto pari a 350.000 euro", a cosa si riferiscono quei 350.000 euro, se escono o non escono ed eventualmente come sono coperti. Se possiamo dare una risposta e credo che sia chiusa la questione.

Funzionario Sig. De Lorenzo:

Allora non si può pensare di avere lo stesso servizio pre-Covid. Il servizio di ristorazione in questo momento è cambiato completamente. Gli alunni che mangiano nelle aule hanno praticamente stravolto il servizio di ristorazione. È chiaro che l'azienda ha dei costi in più perché 14 persone in più a servire direttamente nelle aule ha un costo. Il kit di posate e tovagliolo sigillato ha un costo. La tovaglietta per ognuno ha un costo. Portare le termiche direttamente nelle aule ha un costo. Sono tutti costi che sommati producono l'aumento di 1,14. Allora il discorso del rinnovo, perché ha modificato il contenuto, noi gli abbiamo detto in commissione che c'era questo cambiamento e siccome si trattava di un cambiamento positivo per i cittadini perché significava bloccare il pasto, non avere un aumento, abbiamo detto che il Consiglio Comunale poi arriverà il documento definitivo, che è il piano di diritto allo studio definitivo, il documento definitivo. Allora perché c'è stato questo cambiamento? Perché la proroga è possibile solo per sei mesi, perché una proroga tecnica, ma per fare una proroga tecnica bisognava predisporre la gara prima, prima si dispone la gara, cioè si approvano gli atti di gara, e poi si può andare in proroga. Questo non è successo perché siamo stati bloccati dalla sentenza del Consiglio di Stato. Il rinnovo è possibile, è stato possibile perché l'avevamo previsto. Se non l'avessimo previsto negli atti di gara non era possibile, ma potete vedere il capitolato sugli atti di gara, credo che ci sia ancora nella delibera che ha li approva, noi abbiamo previsto il rinnovo anche disgiunto per un anno con l'altro, un anno, due anni, tre anni. Si è deciso di fare solo un anno perché si vuole andare a gara successivamente. I sei mesi in più di differenze tra la proroga e il rinnovo ha fatto sì che maturassero altre miglorie, perché ogni pasto che viene erogato porta nelle casse del comune 46 centesimi destinati alle miglorie. Noi abbiamo fatto, quando l'azienda ha iniziato la propria



attività, abbiamo fatto due grossi interventi come migliorie, abbiamo insonorizzato di refettorio delle scuole medie e abbiamo rifatto la pavimentazione della palestra Concordia. Adesso c'era ancora un tesoretto di migliorie che l'amministrazione non interessava spenderli perché loro (inc.) sostanzialmente tutte cose che noi abbiamo già, carrelli termici, tavoli in acciaio, cioè tutte situazioni che noi già avevamo, e abbiamo pensato di trasportare le migliorie per tenere fermo il costo del pasto al 5,02, ma questo per far sì che ne beneficiassero i cittadini.

Consigliere Padovani Ivano:

Solo una precisazione in modo particolare per il Consigliere Nappo, allora noi siamo andati in commissione confermo, non so chi è stato, Russomanno ha detto "come mai Padovani è venuto a conoscenza che", io personalmente sono andato a scaricarmi l'ultimo documento che ho trovato per verificare se era cambiato rispetto al documento che c'era stato presentato in commissione in quanto il funzionario ci aveva preannunciato che c'erano delle modifiche, che però ribadisco sono diverse da quelle che abbiamo ritrovato, ecco perché mi sono un po' preoccupato. Poi siccome uno può capire male, e può capire male perché l'ho dimostrato anche prima ci mancherebbe, però i numeri sono numeri. La tabella che c'è stata presentata in commissione cinque giorni fa, non un mese fa, parla molto chiaramente che da gennaio a giugno 2021 i pasti in settimana fascia passano dal 5,02 a 5,59. Questo non ce lo siamo inventati noi, qualcuno ce l'ha messo in mano, giusto? Bene. Poi sempre in quella commissione il funzionario ha detto "con molta probabilità ho negoziato proprio in queste ore con la società la possibilità di non aumentare questo importo". Cosa capisco io? Che non è che me lo porti da un'altra parte, vuol dire che la società che sta dall'altra parte evita di aumentarti quell'importo. Vado avanti, sempre sullo stesso documento, e questo è un errore proprio, vado ad una delle ultime righe della pagina 15, che poi in realtà è spaginato per cui magari qualcuno la trova da qualche altra parte, "tre punti percentuali in più rispetto allo scorso anno, per una cifra di mancato introito..." e qui ha riferimento a quelli che sono i costi che noi andiamo a sostenere per il mancato introito per le fasce più deboli, e qui viene riportato un numero che è pari a 350.000 attenzione. Sul nuovo documento, quindi quello che ho trovato oggi in allegato, non si fa più riferimento a 350.000 ma si fa riferimento a 250.000, quindi già di due numeri sono diverso. Allora quello non è cambiato, cioè nel senso che ad un certo punto quello è il numero, però puntato questo nuovo 350.000 che è un costo in più per l'amministrazione. Allora fare un rinnovo per avere dei costi più e poi non avere neanche i vantaggi che in realtà facevano parte del vecchio capitolato, mi scombussola un po' l'idea, cioè nel senso io capisco se uno dice io cosa me ne faccio delle pentole, cosa me ne faccio dei cucchiari, ma questa roba bene o male è quantificabile. Che poi valgano 100, o che valgano 150, o che valgano 200 qualcosa vale. Allora non mi dai le pentole, non mi dai i coperti, troviamo una soluzione, non per ultimo non ti pago queste cifre, o una parte di queste cifre. Ecco dove io che sono un attimino permesso di chiedere al funzionario, perché ho detto molto probabilmente non ho capito bene. Ma, come ha detto il Consigliere Russomanno, in realtà non solo avevo capito bene ma anche verbale è scritto così. Quindi abbiamo capito male in tanti.

Consigliere Villa Zina:

Solo per chiedere perché voglio essere chiara, capire, allora adesso noi il pasto, con questo nuovo contratto eccetera, quando lo paghiamo?

Il Presidente:

l'ha già detto il funzionario, 5,02 euro.

Consigliere Villa Zina:

Allora ancora capisco meno, se lo paghiamo 5,02 i 350.000 euro, cioè non lo so perché li mettiamo in campo nuovamente? Chiedo. Cioè se la società ci chiede questo 1,14 di aumento, avevo capito io meno, adesso cifra più cifra meno, era una virgola qualche cosa, perché io non ho ricevuto il secondo documento per cui vado a memoria, ma io allora io dico se ci fattura 5,02 noi non abbiamo aumenti se non le diamo dato le migliorie che si dovevamo dare, io ho capito questo. E allora perché non li abbiamo un 300 e passa mila euro in più? Allora noi



paghiamo il pasto 6,20 anziché 5,02, perché gli aggiungiamo 1,14, e lo paghiamo noi? Cioè non capisco questo Giovanni, se ci fattura sempre la stessa cifra noi non abbiamo un aumento, sbaglio? È lì dove io non capisco.

Il Presidente:

È la stessa domanda che pongo anche io, se riesce a rispondere de Lorenzo.

Funzionario De Lorenzo:

I 350.000 non è l'aumento, i 350.000 è la cifra potenziale, su un massimo dei pasti, delle migliorie. Non è l'aumento del pasto. Praticamente quella cifra se ci fosse stata la proroga, faccio un esempio, sarebbe stata suddivisa tra il comune e i cittadini, con la quota delle migliorie maturata.

Sindaco:

Allora mi sembra che la stava spiegando il funzionario De Lorenzo la questione qual è, però io volevo fare un attimo indietro perché non ci giriamo intorno, questa commissione è durata parecchio, io peraltro mi sono collegato, che c'è il verbale, adesso lo stavo guardando, un verbale di 29 pagine, io non lo so quante commissioni abbiano un verbale di 29 pagine, perché c'è stato un discorso che io avevo casualmente finito quello che dovevo fare ho detto vediamo come va questa commissione, e per fortuna sono riuscito a intervenire perché, devo dire la verità, sono state fatte delle richieste che non ho capito. Peraltro pure degli interventi come detto, perché poi adesso qua stiamo giocando sul fatto che non si sente bene e si ciurla nel manico, però poi dopo io l'ho detto andatelo a dire ai cittadini che avete praticamente volevate far passare il concetto che bisognava comunque aumentare il pasto e via dicendo, perché poi dopo le cose non è che sono sempre così, sembra sempre che poi noi confondiamo le acque. Comunque è stato detto in modo chiaro che il pasto rimaneva a 5,02. È evidente che quel documento era superato in quei punti, è evidente, lo sapevate bene perché è stato detto che non corrispondeva a quella tabella, non era più coerente con quello che si diceva in commissione, ed è stato detto in commissione, non è che non è stato spiegato e poi vi siete trovati il documento nuovo. No. Adesso poi magari nel fare e disfare si può perdere qualcosa ma i passaggi salienti ci sono, le tariffe sono invariate, e poi le cifre citate lì dentro sono relative a tutto l'anno scolastico, sono relative a tutto l'anno scolastico, cioè quindi vanno calibrate no sei mesi e avanzano adesso ma su tutto l'anno scolastico. Quindi dovete spalmare una parte di qua sui mesi già passati e una parte di là, perché lì riportiamo il tutto. comunque il funzionario lo stava spiegando, poi è adesso l'audio non è molto chiaro però non c'è niente di strano. Poi noi abbiamo detto va bene è una scelta politica di dire le migliorie le utilizzo per coprire un eventuale aumento che sarebbe andato a carico come minimo in parte della cittadinanza, ma come minimo. E comunque sempre in un modo dovevamo andare a trovare i soldi, perché da una parte li chiedevamo direttamente in tariffa e da un'altra parte li trovavamo a bilancio ma sempre sottraendoli a qualcos'altro. Visto che ci sono queste migliorie, che comunque, come è stato spiegato dal funzionario, ci consentono di utilizzarli anche per questo che comunque è una specie importante, il servizio educativo, abbiamo scelto di dire non graviamo ulteriormente le famiglie di aumenti, seppur poi dopo ad andare a vedere magari non erano neanche aumenti impossibili, però è un'oggetto anche di principio di dire veramente è stato un anno difficile, abbiamo cercato di garantire al massimo tutti, facciamo uno scorcio ulteriore e garantiamo le tariffe per tutto l'anno invariate. Sono scelte di bilancio. Ovviamente un'altra amministrazione avrebbe potuto dire "no no facciamo altro".

Il Presidente:

Provo a fare un riassunto per vedere se ho compreso e capito, in modo che comprendiamo tutti: il pasto costava 5,02 euro, ancora oggi noi lo paghiamo 5,02 euro, e questo è dato per scontato. Di questi 5,02 euro diciamo che c'era una sorta di ritorno al comune di 0,47, che il comune poteva utilizzare per migliorie. Negli anni passati è stato fatto il pavimento della Concordia piuttosto che l'insonorizzazione. Quest'anno si è deciso invece di fare il pavimento di una palestra di usare questo 0,47 per andare a coprire il maggior costo del pasto, quindi anche in termini poi di stesura e di chiusura del bilancio questa cosa... cioè 0,47 li utilizziamo per questa roba qui e anche poi in termini di quadratura del bilancio tutte le cose saranno messe nelle caselline corrette, giusto? Ho



compreso bene o in sfuggita qualche cosa?

Funzionario De Lorenzo:

Esatto Presidente.

Consigliere Padovani Ivano:

il discorso deve essere molto chiaro, chi ha proposto l'aumento delle tariffe non è la minoranza, e neanche noi l'abbiamo proposta, ce lo siamo trovati in tabella eh. Siccome il Sindaco ha dichiarato qualcosa di diverso poc'anzi, allora i documenti sono ufficiali e sono vostri non nostri. Poi che abbiate cambiato idea strada facendo è positivo, e noi abbiamo anche detto che eravamo favorevoli, quindi noi non abbiamo mai richiesto in commissione un aumento delle tariffe, e credo che i verbali lo dimostrino grazie.

Consigliere Nappo Francesco:

Allora il funzionario ha spiegato e secondo me anche alla fine si è capito il senso, l'aumento delle tariffe era una conseguenza del fatto che Euro Ristorazione ci ha chiesto un aumento del costo del pasto, e in una prima ipotesi era stato deciso di fare metà e metà tra il comune sostanzialmente e le famiglie, decidendo di spalmare l'aumento alle famiglie solo sulle fasce più alte. È per quello Padovani che nel documento c'erano quelle cifre variate sulle fasce più alte. Quello che invece si è capito adesso, e lo dico anche io giusto per essere sicuro di aver capito, che questi 350.000 euro non sono maggiori spese che effettivamente sostiene l'ente, ma sono i massimi potenziali, dico massimi e dico potenziali, mancati introiti da miglorie sui passi dell'intero anno scolastico. Comunque meno 0,47 a pasto dell'1,14 che era stato chiesto come aumento. Quindi secondo me è un'ottima negoziazione è stata fatta, questo deve essere chiaro, un'ottima negoziazione che non andrà a gravare sulle famiglie trezzanesi.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Se i cittadini sentono 0,47 sembra una cifra ridicola, ma quello 0,47 moltiplicato per 108.000 euro all'anno sono 216.000 euro, cioè diciamo i numeri come suonano, 0,47 è una cifretta che sembra quasi irrisoria ma la cifra che il comune ci rimette sono 216.000 euro. 108.000 euro all'anno delle miglorie a montano, lo dichiara de Lorenzo nella commissione a verbale, se il Sindaco ha il verbale davanti lo può leggere alla seconda e alla terza pagina. Per cui 0,47 ma che equivale a 216.000 euro, quindi grande trattativa sempre, grazie.

Il Presidente:

Se l'avete preso in carico il comune venivano 285.000 euro, una roba di questo genere qua, per cui il delta poi bisogna comprenderlo, ma l'importante è che ci siamo chiariti perché questa frase effettivamente è scritta poco chiaramente, bisognava metterla in una maniera un po' più comprensibile. Adesso chiedo che si parli del piano nel suo totale, lascio quindi l'intervento a Puleo, se vuole intervenire sul piano diritto allo studio.

Consigliere Puleo Giovanni:

Sono un po' confuso da questi numeri anche perché avevo delle dj da parte di chiarimenti, ma non era il caso perché avrei buttato nel panico tutto il consiglio. Sarò rapido, questo nasce da un mio impegno preso nei confronti dell'Assessore Iorio, di cui ho molta stima, ci tengo a dirglielo pubblicamente, vuoi per l'impegno e per quello che ci mette, la passione che dà nello stilare i suoi programmi e nell'approntare tutto. Mi rifaccio anche a quello che è stato l'anno scorso, quando sul piano semplicemente della lotta politica, parlo di lotta politica, si decise come minoranza di uscire dall'aula consiliare, anche se poi fu interpretato in una maniera prodromo, come abbandonare la città e tutti gli studenti per una barbarie della minoranza. E non è così. Provo a dare il mio contributo, che vuole partire da una cosa ben precisa, come sempre io mi ritrovo, nel cercare di capire le problematiche e quindi dare l'appoggio, faccio una premessa doverosa: non parlo manco lontanamente di togliere un solo euro al programma di diritto allo studio nei confronti della cittadinanza. Questo per evitare che ci siano cattive interpretazioni. Voglio solo capire quello che si fa. Cosa ho evidenziato dal verbale della



commissione, perché anche io non ero presente alla commissione però sono stato lì a studiarli tutte e 29 le pagine del verbale cercando anche di dare un filo logico tra l'altro al riporto stenografico dattilografico del verbale, perché tante volte non ci si collega tra interruzioni, pensieri non espressi o altro. L'unica cosa che mi lascia perplesso qual è, noi a causa del Covid abbiamo avuto una variazione della spesa nell'impegno iniziale, quello di cui non si è parlato tanto. Abbiamo detto di quello che sarebbe stato il risparmio dei costi della trattativa, però alla fine c'è un fatto, noi abbiamo stanziato una cifra, ovviamente non per causa della Giunta, o per qualche altro motivo della minoranza; il Covid fatto saltare il banco, nel senso che tutti i numeri non corrispondono più. Noi non abbiamo parlato volutamente in generale di tutti i risparmi che sono stati poi prodotti alla fine per la mancata erogazione di parti, per la mancata erogazione di servizi supplementari o altro, e che quindi determinano un piccolo tesoretto che avrebbe potuto essere in un certo modo inglobato in una futura e dare un corpo ancora maggiore questo diritto allo studio. Nessuno ne ha parlato, o quanto meno nei tentativi di richiesta ho visto che si è ripresentata una cosa che purtroppo, dico con dispiacere, si presenta ciclicamente. Leggo dal verbale, che è stato chiesto per poter dare un voto favorevole e un supporto tutto il piano, di avere un bilancino temporaneo di quello che era stato speso rispetto a quello che era stato programmato, ovvero sia un certo rapporto per sapere quale fosse il reale costo sostenuto. Qual è la risposta che solitamente arriva? "Non abbiamo pronti questi conti, e una ricerca difficile, dobbiamo prolungare, non ho evidenza dei costi" e tutto quanto. Ecco questa è la perplessità che io lanciai in questo consiglio. Si è già verificato in altre richieste che riguardavano anche i precedenti lavori della commissione trasparenza in altri momenti, dei chiarimenti sulle spese sostenute, sull'entità dei costi che sostiene il comune in determinati campi, la risposta è sempre quella "ah non sappiamo, è una ricerca difficile, dobbiamo andare a cercare i documenti". Mi chiedo, perplesso, ma è possibile che non ci sia niente nel comune in grado di dare un foglio di cassa semplicissimo, tipo brogliaccio, come è stato richiesto in commissione? In commissione non è stata richiesta un'analisi dettagliata singola dei conti ma è stato richiesto semplicemente un criterio sommatorio delle somme che erano state perse. La risposta è stata dobbiamo andarli a cercare, non siamo in grado di erogarle. A me pare impossibile. Per una contabilità complessa, come io so che qualcuno mi risponderà perché fatta da articoli, delibere, aderente alla legge, dovrebbe avere anche una struttura complessa che dà queste risposte. A me sembra strano, forse per abitudini professionali passate, che queste risposte non riescano mai a venire in tempi accettabili. Perché vedo, e ripeto vedo che la commissione è stata convocata per il 22, due/tre giorni prima di Natale, Santo Stefano e tutto il resto, per un Consiglio Comunale il 28 che avrebbe voluto o avrebbe dovuto analizzare questa situazione, non ho avuto tempo veramente di documentarmi. E la cosa mi dispiace, mi dispiace tantissimo perché per l'ennesima volta non ho avuto elementi, io non li imputo a nessuno in particolare, dico semplicemente che è una consuetudine virgolettata, una consuetudine non riuscire ad avere in tempo questi dati. Perché è il mio impegno, e lo ribadisco l'Assessore Iorio, avrei voluto essere una parte attiva, pienamente oriente e cosciente di ciò che si va a deliberare o a votare, e scusatemi non è poco. Convincentemi, l'ho sempre detto, tante volte, convincetemi, fate sì che io sia convinto di ciò che vado a scegliere, votare, deliberare. Datemi i mezzi, non è una grossa richiesta. Ripeto è possibile che non ci sia una struttura che si è in grado, con i funzionari dirigenti, di dare una risposta in tempo reale? Io ho dei dubbi talvolta e dico ma è possibile, cioè ogni padre di famiglia apre il cassetto, apre il portafoglio e dice questo mese ho incassato 1000 e speso 800, sono arrivato là e mi rimane tanto da spendere. Il comune non ha mai una risposta pronta sulla spesa effettuata. C'è sempre da andare a cercare. Difficoltà, complessità e tutto, e la cosa sinceramente non è che nome convince ma mi lascia molto perplesso, e della cosa mi dispiace se poi c'ha ripercussioni su quelli che sono i miei intendimenti nell'essere parte attiva in un lavoro del comune. ripeto si verifica molto spesso. Grazie Presidente.

Consigliere Padovani Ivano:

Faccio due considerazioni ed un commento. La prima considerazione leggendo il documento che mi è stato presentato sia nel primo che nell'ultimo, perché poi una buona parte è costante, devo rilevare che nonostante ci sia comunque un aumento della popolazione ha Trezzano c'è una costante diminuzione della popolazione scolastica. Qui potrebbe essere un esercizio da valutare, cioè capire se in realtà questo comporta un'uscita, un allontanamento dalla scolarità trezzanese dovuto ad un calo demografico, o se invece è per una scelta di tipo



familiare. Quindi questo potrebbe essere un esercizio da fare per l'Assessore per cercare di capire, perché è chiaro che se dovuto al calo demografico ci possiamo fare abbastanza poco se non politicamente andare ad accertare, dove è possibile, quegli strumenti che favoriscano le famiglie, l'accrescimento delle famiglie; dall'altra parte invece fosse un allontanamento della popolazione scolastica, diciamo di tipo adolescenziale, perché di quella stiamo parlando, allora la cosa sarebbe ancora più preoccupante perché vorrebbe dire che magari c'è qualcuno che valuta le scuole trezzanesi non all'altezza. Io mi auguro che non sia questo secondo capitolo, però potrebbe essere un esercizio per capire meglio come mai c'è questa costante. E ho visto che lo costante negli ultimi quattro anni, pubblicata negli ultimi quattro anni, e c'è un andamento costante. In più un altro elemento che mi è saltato all'occhio nel leggere la documentazione che gli è stata presentata e che ho poc'anzi criticato per un argomento, ma non è che da questo punto di lista poi critico tutto il documento stesso, era giusto fare chiarezza su passaggio che per me non era chiaro. Mi ha molto colpito il fatto di vedere che il 75% della popolazione scolastica, che è un numero enorme, appartiene a famiglie che hanno un ISEE di prima fascia, che è un numero esageratamente enorme perché stiamo parlando di una ISEE da 0 a 3.000 euro, e questi sono i numeri che sono citati qui in tabella, probabilmente ho sbagliato leggere anche stavolta, non so, però mi sembra esagerato di fatti. Mi fa piacere che il Sindaco mi dica che non è così ero io la tabella che ho qua questo mi dice, poi magari la vado a riprendere e magari ho letto lucciole per lanterne. Perché se fosse così mi lascia molto perplesso.

Sindaco:

Credo che si parlasse del 75% in settima fascia non in prima. Vado io a memoria perché non trovo il dato, ma io ricordo un 75 in settima.

Consigliere Padovani Ivano:

Allora ho sbagliato io a capire? Si ricorda che pagina è?

Sindaco:

Non lo ricordo.

Il Presidente:

È pagina 14.

Consigliere Padovani Ivano:

Io mi ritrovo prima fascia 1252.

Sindaco:

È la settima fascia, ha confuso i colori.

Consigliere Padovani Ivano:

Io ce l'ho in bianco e nero, donò alla stampante a colori quindi ce l'ho in bianco e nero.

Sindaco:

Infatti nel corpo si dice che ci sono 418 fasce agevolate pari al 25%.

Consigliere padovani Ivano:

Sono molto più contento, anzi ne sarebbero quanto del contrario perché a questo punto dicevo siamo alla canna del gas, mi fa piacere, questa è una nota positiva. Poi concludo invece con le mie considerazioni, io come ormai tutti quanti voi sapete ho ricoperto anche io cariche istituzionali nel comune di Trezzano, sono passati tantissimi anni, però qualcosa mi ricordo, ho fatto anche l'Assessore alla pubblica istruzione, e devo dire che di strada ne è stata fatta tanta, cioè io onestamente nel leggere questo documento e nel vedere tutte le azioni che vengono



fatte in questo momento sulla popolazione scolastica devo dire che sono particolarmente contento del fatto che negli anni io non so quando ho iniziato questo trend, mi immagino da parecchi anni a questa parte perché non si arriva ad un risultato dall'oggi al domani, quindi molto probabilmente c'è un percorso, chiunque l'abbia iniziato, oggi stiamo valutando i risultati di questo inizio, e devo dire che sono favorevolmente colpito perché c'è una particolare attenzione a quello che il mondo culturale trezzanese. E questo al di là dell'aspetto politico, quindi è un aspetto pratico da questo punto di vista. È chiaro che per arrivare a quei risultati bisogna fare delle scelte e le scelte le fa chi ha la possibilità di poterle fare. Questo mi lusinga perché credo che ci siano 1000 modi per andare incontro alle esigenze delle famiglie, in modo particolare delle meno abbienti, e questo per quanto mi riguarda è un motivo di vanto per quest'amministrazione, e siccome mi vanto di far parte anch'io di tutto questo, perché comunque al di là degli scontri, o di altro, faccio parte dell'amministrazione trezzanese. E da questo punto di vista, visto che poi spesso sono alla persona che apre le critiche, è giusto anche fare degli elogi a quello che in questo momento si sta facendo, merito dell'Assessore è arrivata adesso, quindi ha raccolto a sua volta anche lei un'eredità precedente, però devo dire che questa cosa è particolarmente meritevole di lode, e questo mi fa particolarmente piacere. Sentivo il bisogno di dirlo e l'ho detto pubblicamente. Grazie.

Consigliere Villa Zina:

Allora il diritto allo studio indubbiamente è un documento importante per la nostra comunità scolastica. È un documento indubbiamente che nasce da tanti anni di lavoro diciamo, non è solo quest'anno che si presenta il piano di diritto allo studio ma sono anni che presentiamo il piano di diritto allo studio, e mi sento di fare i complimenti al collega perché so che lavora sempre con molto scrupolo ed è molto attento ai suoi servizi. Non ho nulla da eccepire sul fatto di come è stato stilato e su quali sono i progetti che sono stati poi inseriti in questo piano di diritto allo studio e quali sono le risorse che si mettono in campo, notevoli indubbiamente. L'amministrazione fa un grande sforzo credo nel portare avanti questo documento perché comunque, come potete vedere dalle ultime quattro pagine, è un documento che comunque economicamente è pesante. L'unica critica che poco questo documento, l'ho detto naturalmente sia all'Assessore lorio che comunque stimo e mi congratulo, l'ho detto anche al mio collega, ex collega per me perché abbiamo lavorato insieme tanti anni, conosco come lavora ed è molto bravo, molto scrupoloso e molto attento, l'unica cosa che mi dava da questo documento, e lui lo sa, era che fosse un po' più preciso nell'elencare le spese sostenute nell'anno scolastico 2019/2020. Perché dico questo? Perché nelle ultime quattro pagine, come avete potuto notare, si elencano tutte le spese sostenute in quell'anno scolastico. Con il piano di diritto allo studio si vanno da trovare tutte le spese già previste nei vari appalti che si fanno durante il percorso, sia per l'assistenza all'handicap, sia per la mediazione linguistica, sia per l'appalto mense, sia per i progetti che si propongono alle scuole eccetera, ma noi stiamo votando adesso è il piano di diritto allo studio rilevato dai vari altri che riguarda 2020 e 2021, ma nelle ultime quattro pagine dovevano esserci naturalmente le spese sostenute, così come sono elencate le spese sostenute per l'edilizia nelle scuole eccetera, dovevano essere così anche le spese del piano di diritto allo studio. Magari spiego meglio, i dirigenti hanno avuto 50.000 euro non li avranno esaurite perché le scuole sono state chiuse, per cui mi aspettavo di vedere all'interno del piano di diritto allo studio magari ulteriori progetti presentati dalle scuole che coprissero anche quella parte di denaro che poi è rimasto alle scuole, che giustamente deve rimanere alle scuole, però io penso che per chiarezza del documento questi dati devono essere riportati, devono essere riportati perché noi stiamo votando un piano di diritto allo studio in parte che riguarda il futuro, cioè anno scolastico 2020/2021, in parte richiama una parte delle spese 2019/2020 ma non tutte le spese 2019/2020. Allora o la proposta è che noi stralciamo le ultime quattro pagine di questo documento e magari le portiamo in commissione e il funzionario ci fornirà poi le spese realmente sostenute per quell'anno, perché altrimenti così noi andiamo ad approvare una parte che riguarda il futuro e una parte che riguarda il passato, ma quella che riguarda il passato non è completa. Allora io dico questo, si potrebbe fare questa cosa diciamo, le ultime quattro pagine ritornano in commissione con i dati reali di quello che c'è nell'anno così particolare come è stato l'anno del 2019/2020. Poi per il resto io credo che il piano di diritto allo studio sia un documento importantissimo, che non può non essere accolto sia dalla minoranza che dalla maggioranza, penso questo.



Il Presidente:

Rispetto alla proposta che ha appena fatto credo che sia complesso da gestire tecnicamente, nel senso che trovo del giusto di quello che stava dicendo, il piano va approvato per quello che nella sua interezza, poi sono concordi sul fatto che si potrebbe pensare a comprendere e capire dei 50.000 2019/2020 cosa è stato speso e cosa no, a meno che non ci siano a queste informazioni a disposizione per poi fornirle, ma stralciare il piano in sé inficerebbe la votazione del piano stesso.

Consigliere Villa Zina:

No non è vero, non vuol dire non votare il piano, piano lo votiamo, cioè nel senso che si vota quello che è previsto per l'anno 2020/2021, per quello che è l'anno 2019/2020, che nelle ultime quattro pagine non è completo diciamo, ricorda ancora dei dati non veritieri perché nella mensa non vedo 1.500.000 euro in quanto le scuole sono rimaste chiuse; l'assistenza all'handicap idem; la facilitazione linguistica pure. Per cui ricorda delle date che riguardano l'appalto intero diciamo nella sua città, ma chiaramente in quell'anno lì, è un anno particolare, questi soldi non sono stati spesi. Per cui se io devo votare un piano di diritto allo studio con dei dati che non sono reali per il 2019/2020, non va bene, cioè non è corretto.

Il Presidente:

Non vorrei dire una sciocchezza, poi correggetemi se sbaglio ma i dati lì riportati sono 2020/2021.

Consigliere Villa Zina:

No se lei guarda dietro, alle ultime pagine, lei troverà quello ad esempio per l'edilizia, quello che è stato speso nell'anno 2019/2020, i dati che poi vengono dati per quanto riguarda il diritto al vero e proprio, che sono la mensa, mi ripeto, sono i soliti dati mensa, handicap eccetera, non sono quelliperché lo scuole purtroppo, per disgrazia, si sono però del 24 febbraio.

Il Presidente:

Penso che quei dati siano 2020/2021. Sig. De Lorenzo lei per caso ha qualche chiarimento da darci rispetto a questi dati, a cosa si riferiscono?

Funzionario De Lorenzo:

I dati sono riferiti al 2020/2021. Il riepilogo dell'attività di manutenzione è relativo all'anno 2020 gennaio/ottobre, questi sono i dati che mi hanno fornito i Lavori Pubblici, ma i dati sono (inc.) semmai il prossimo anno magari con un'impostazione diversa, un po' com'erano i primi piani di diritto allo studio, ci potrebbe essere sia il dato relativo al 19/20, come in questo caso, e sia 20/21 per fare il paragone, ma è un'impostazione diversa che è stata data al documento, dove si parla dell'anno in corso 20/21.

Il Presidente:

Grazie, mi sembrava scontato.

Consigliere Villa Zina:

Voglio solo dire una cosa, allora io l'anno scorso ho votato un piano di diritto allo studio gli stessi importi, per la mensa, per l'handicap, per l'assistenza eccetera, e non sono quelli allora. Io mi aspetto invece che da questo piano di diritto al dubbio ne escano i dati, io anno scorso ho votato un piano di diritto allo studio che prevedeva degli importi di un certo tipo; se quegli importi non sono stati spesi giustamente deve essere per forza quest'anno la comparazione, perché se no io con di nuovo dare lo stesso piano di diritto allo studio con gli importi quando questi importi non sono veritieri. Possiamo dire che noi l'anno scorso abbiamo votato un piano di diritto allo studio che prevedeva per la mensa 1.500.000 euro?

Consigliere Ghilardi Giorgio:



Mi riallaccio alle considerazioni che sono emerse come ultimi punti riportati dal Consigliere Villa. La cosa che mi lascia molto perplesso, e mi lascia perplesso moltissimo perché ci troviamo a dover fare delle previsioni per l'anno 2020/2021 che sostanzialmente è basata su delle ipotesi che non sono paragonabili minimamente alla parte che è stata presa come esempio e poi ribaltata quest'anno. Per intenderci noi con questa approvazione del diritto allo studio dovremmo dire prendiamo atto di quello che è stato, di cui non abbiamo naturalmente la certezza o la completezza di dati, usare quello che abbiamo in mano, quindi che non è coerente e completo, e ribaltarlo sul 2020/2021. Dal punto di vista generale, macro, questa è l'essenza di questo strano strumento che è stato messo a punto come il diritto allo studio. E questo dà esattamente la percezione di un qualche cosa che viene fatto solamente per soddisfare qualche cosa che deve essere solamente di carattere burocratico, riempire dell'altra carta e non il contenuto di quello che viene messo in evidenza. Le richieste che sono state fatte dai vari Consiglieri, anche quella di poter avere maggiori elementi, urta contro di solito quello che viene fatto solitamente è quello di portarci esattamente di fronte alla situazione in cui si dice bisogna per forza accettare perché altrimenti non si può assolutamente perdere tempo e andare avanti. Questo è un metodo che sostanzialmente lascia molto perplessi. Faccio un esempio banale, prima mi sono permesso di riportare, di vedere un attimino tutto quell'ammontare che è stato previsto per l'anno 2019/20, ho visto che c'era una somma e ci sono dentro delle voci e delle situazioni che sono state fatte lo scorso anno, presumibilmente tutto quello che è fatto adesso viene ribaltato all'anno prossimo, e il fatto di non trovare nulla al di fuori della mensa, che quello ormai è un classico che si ripete ogni anno con sempre le solite cose, perché il contenuto praticamente della mensa è sempre uguale, poi alla fine succede che non si utilizzano gli stessi buoni pasti che erano previsti e tutto il residuo dei buoni viene messo nell'avanzo di bilancio e viene usato per altre cose. Quindi questa poi è semplicemente una fisarmonica che nel bilancio viene utilizzata per ottimizzare i flussi finanziari. Ma la cosa importante da fare in questo frangente è che non si riesce veramente ad avere la sezione di qualsiasi criterio che possa tenere insieme questo tipo di diritto allo studio. Sì è vero alle attività vengono fatte, vengono fatti tutti i servizi post scolastici, vengono fatti i servizi estivi, vengono fatti servizi di educazione linguistica, vengono fatte tutte le azioni di questo caso, vengono attuati i quali elettoralmente, pur col contributo dell'AMS, che nel bag delle entrate vengono trovati al titolo terzi cui si dice così ci sono 42.000 euro che l'AMS si dà ogni anno per insegnare ai cittadini e soprattutto alle scuole come fare a tenere Trezzano, pulita, cosa che speriamo sia fatta anche in modo tale che i cittadini riescano a sensibilizzare già direttamente loro gli organi che devono fare il loro dovere. E con tutta questa parte qua non si riesce assolutamente ancora da avere la percezione di votare qualche cosa che abbia diciamo la completezza o dei dati che siano credibili, che si tiene in piedi. Tutti quei piccoli dettagli che sono emersi in particolare in questo frangente qua danno esattamente la percezione che la costruzione è stata fatta semplicemente in modo euristico, cioè si è provato a mettere in piedi un qualche cosa che dal punto di vista dei dati da insieme, che possa dare esattamente come risultato la quadratura di investimento degli altri anni pur se il contenuto non si sa ancora in che cosa si farà. Tengo a precisare che questo non ha nulla a che fare con una pianificazione perlomeno delle cose che si devono poter fare. Aver fatto prima un piccolo cenno sul discorso del rifacimento dei soffitti delle aule perché c'era ad un esempio la volta di un fuori bilancio dove si era previsto 40.000 euro perché era caduto un soffitto e poi si era deciso di rivedere tutti i soffitti delle aule scolastiche, questa parte qua non si sa bene che piega abbia preso e come sia terminata questa questione. Non si è visto nulla praticamente su questi argomenti qua all'interno di tutti gli investimenti che dovrebbero essere previsti per il prossimo argomento di diritto allo studio. Quindi molta attenzione su questa parte qua. Come si fa ad un certo punto ad essere certi di mettere le mani o mettere il proprio giudizio su cose di cui non si hanno praticamente delle certe. Questa è una cosa di cui si deve prendere coscienza e quindi dobbiamo poterla valutare. Mi permetto proprio di portare l'accento su una cosa che è esattamente come ricostruire qualche cosa su un terreno franoso, non gira, non funziona, e di questo bisogna prenderne atto ovviamente.

Consigliere Stringaro Giuseppe:

Buona sera a tutti, e volle intervenire per il fatto delle scuole. Il caso che ha detto il Sig. Ghilardi ero io presente, di tono crepate delle pignate e c'erano i bambini sotto a fare lezione. Questo sarebbe il famoso danno, che dopo dubbi i solai delle scuole dovevano essere fatti e i bambini hanno dovuto cambiare classe. Questo non lo dice



nessuno?

Sindaco:

Ringrazio il Consigliere comunale Stringaro perché quella mattina siamo arrivati lì insieme, me lo ricordo bene, a scuola, però siccome l'aveva citato prima il Consigliere Ghilardi, noi ricordo che i lavori li abbiamo fatti, si è creato disagio ma li abbiamo fatti, ma nello stesso tempo è stata fatta tutta un'indagine accurata su tutti i solai delle scuole, perciò io lo propongo qui, perché poi dopo il lavoro che viene fatto dev'essere anche valorizzato, noi abbiamo ricevuto il materiale ovviamente come comune, gli uffici l'hanno a disposizione perché è un materiale corposo su tutte le indagini relative ai solai di tutte le scuole, perciò io penso che potrà essere un'opportunità convocare una commissione ad hoc che, sia dal punto di vista della pubblica istruzione sia dal punto di vista dei lavori pubblici possa consentire a tutti di comprendere il lavoro corposo che ho fatto e bianche poi i lavori di tempo abituati, sicuramente ci sarà anche altro da fare in base a quello che è venuto fuori, però voglio dire le situazioni più pericolose sono subito in sicurezza, e quindi un lavoro è stato fatto. Io penso che voi che vede del protocollo potete ricordarvi che nei mesi scorsi c'è stata consegnata questa documentazione come ho detto molto strutturata, e possiamo quindi pensare di fare una bella presentazione magari alla presenza proprio dei tecnici che hanno effettuato questo studio per far capire magari coinvolgendo gli istituti scolastici, ma sembra che poi non venga fatto mentre invece una delle difficoltà che abbiamo avuto in questi mesi in particolar modo, perché abbiamo tutto gestire anche l'emergenza, è stato comunicare anche che tutto il lavoro che comunque stato fatto con grande sforzo dalla struttura comunale, a parte quel mese di marzo dove tutti, come in tutta Italia, come minimo siamo rimasti un attimo così, un po' colpiti, storditi dalla vicenda che ci ha appunto colpito così all'improvviso, ma poi dopo ci siamo ripresi direi bene, in un crescendo, quindi con tanti lavori, studi e tutto quello che serviva.

Consigliere Vernaglione Federico:

Se posso, perché prima la consigliera Villa ha detto una cosa non è sabba, non è che voglia andare polemica ma sono andato a cercare i verbali dell'anno scorso e lei non era in aula, aveva abbandonato l'aula insieme a tutta la minoranza. Se vuole abbiamo anche delle foto ma quelle sono cose ho...

Consigliere Villa Zina:

Ma non è influente questo, non c'entra assolutamente nulla.

Consigliere Grumelli Alice:

Allora io non voglio parlare di cifre perché direi che ne abbiamo parlato abbastanza, e non sono in grado di parlare di cifre quindi mezzo le mani avanti. Voglio parlare del nostro piano di diritto allo studio, innanzitutto lo faccio vedere perché io credo che la copertina sia bellissima, e poi ne voglio parlare sperando che qualcuno, qualche famiglia stia guardando in streaming, anche se immagino sia un po' tardi. Allora cosa dire, a parte che devo sempre ringraziare l'Assessore e De Lorenzo perché è sempre fatto bene, è sempre bellissimo. Lavorare sulla forma lavoreremo sulla forma però è sempre bellissimo da vedere, ed è bellissimo da leggere perché ci sono veramente dei servizi che diamo è fantastico, dal servizio post scuola, dal servizio per i ragazzi con disabilità, e oggi sono anche cose molto più inerenti a quello che abbiamo vissuto adesso, cioè ci sono dei servizi, dei progetti che offriamo noi come comune, come quello per le famiglie e la scuola, incentrato proprio sul Covid, un appoggio alle famiglie dato dal comune per capire un po' come funziona la DAD, questa sconosciuta, che è stata un qualcosa di difficile da fare soprattutto per i genitori, ma anche supporti ecologici, anche per il passaggio poi dalle scuole medie alle superiori, insomma sono tutte cose fondamentali. E poi una cosa che a me ha colpito tantissimo è ciò che offriamo noi per i ragazzi stranieri. Ogni anno, e ritorno su questo punto perché per me è veramente qualcosa di bello, cioè la facilitazione linguistica e la mediazione culturale, cioè noi diamo ai nostri ragazzi un aiuto per inserirsi all'interno non solo della scuola ma anche di tutta la nostra società, cosa non facile per ragazzi che vengono da paesi come la Cina. Noi abbiamo tanti ragazzi cinesi qui a Trezzano, che è una lingua totalmente diversa e avere qualcuno che ti dia un aiuto a scuola è sempre importante. Poi soprattutto un aiuto



alle famiglie, cioè De Lorenzo mi ha raccontato di come tutte le circolari vengano tradotte, in Albanese, in cinese, già abbiamo un sacco di lingua che non utilizzate per tradurre circolari e anche aiutare nei colloqui le famiglie, e non è una cosa che si vede in tante scuole, ebbe un supporto sia per le famiglie che per i nostri ragazzi che, venendo da paesi diversi, si ritrovano a dover parlare con insegnanti da soli senza il supporto della propria famiglia. E non è bello. E invece qui abbiamo qualcuno che riesce a fare da traduttore, da tramite tra scuola e famiglia e dare un supporto così ai ragazzi che vengono dall'esterno. Poi tra l'altro abbiamo i progetti delle nostre biblioteche, bellissimi per i bambini, per i ragazzi. Un sacco di cose, cioè veramente vorrei leggervelo perché ci fa sperare tantissimo, è tutto qui tutto quello che facciamo per le generazioni future, per il nostro futuro, ed è veramente bello da leggere perché ci fa vedere quello che è importante per i nostri ragazzi, come i progetti per l'ambiente, Selva Città, cioè ci sono così tante cose che stiamo dando ai nostri ragazzi, non soffermiamoci solo sulle cifre ma anche su quello che stiamo fornendo al nostro futuro, e io direi che leggendolo si vede che siamo crescendo ma il futuro di lei.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Il mio intervento è un intervento abbastanza breve Presidente stasera, perché le cose sono state dette tutte in commissione, abbiamo ribadito ancora concetti stasera, ma un'affermazione ci tengo a farla, anche in commissione, anche se il verbale è di 29 pagine, non si è messo mai in discussione il piano di diritto allo studio, e anzi più volte riferimento e complimenti a chi lo ha redatto, e al funzionario. Quello che abbiamo cercato di fare è di dare delle miglitorie, di dare delle indicazioni. Anche l'emendamento mio di questa sera era un segnale forte per dire un'amministrazione, una buona amministrazione programma e non vive alla giornata soltanto. Quindi programmare una serie di interventi condivisi con le direzioni didattiche nelle scuole non mi sembrava un qualcosa di travolgente, né di mettere in discussione ciò che ritengo una cosa importante, perché il piano del diritto allo studio è un qualcosa che va a sostegno, alla crescita e alla formazione dei nostri giovani. Quindi ben vengano, soldi ben investiti sicuramente il modo giusto. Avevamo chiesto in commissione più volte, le 29 pagine credo che parleranno quasi sempre di quello se le andiamo a leggere, di avere un documento allegato al piano di diritto allo studio della veridicità sulle spese reali del 2020. Non chiedevamo cose strane, ma cose normalissime perché rispetto alla programmazione i numeri, le cifre, i dati erano totalmente diverse, quindi volevamo cercare di approvare era un documento di previsione ma con dati certi di quello che si era reso. C'è stato detto che, come ha già ribadito prima di me il Consigliere Puleo, c'è stato detto che non era possibile, che era difficile, però credo che nessuno di noi di minoranza si entrato nel merito del piano di diritto allo studio per criticare il piano. Anzi, ripeto abbiamo fatto i complimenti più volte. Io direi che non vado oltre perché altrimenti mi sembra di ripetere le stesse cose che ho ripetuto in commissione più volte e in consiglio stasera pure, ma ci tengo a dire che mi allineo e condivido totalmente l'intervento del Consigliere Puleo perché dice la verità, dice le cose che tutti noi pensiamo e che tutti noi sosteniamo da un po' a questa parte, pur dimostrando un'apertura, un dialogo con la maggioranza ci troviamo tante volte costretti ad assumere atteggiamenti diversi da quelli che vorremmo assumere perché puntualmente si mette con un muro che è un muro di gomma che troppo noi non possiamo far niente.

Assessore Giulia Iorio:

Giusto per chiudere, intanto mi sembra doveroso ringraziare il Consigliere Puleo, il Consigliere Padovani e la consigliera Villa per le belle parole, per i complimenti un po' di tutti per questo piano del diritto allo studio perché, come abbiamo detto prima, è un documento molto importante. Grazie anche ad Alice per averlo esposto in modo così esaustivo. Vi assicuro che iniziare quest'anno scolastico non è per niente semplice però ce l'abbiamo messa tutta e possiamo dire che ce l'abbiamo. Per cui ringrazio ancora tutti. Accolgo anche volentieri tutti i consigli che ci vengono dati, cioè soprattutto a me in prima persona perché appunto come ha detto anche il Consigliere Padovani io sono nuova tra virgolette ed eredito sicuramente una situazione già buona, quindi un percorso fatto veramente bene, però chiaramente si può sempre migliorare e da imparare c'è ancora molto, per cui mi sono appuntata tutti i consigli e ne prendo atto. Per quanto riguarda invece anche quest'ultima cosa che ha detto il Consigliere Russomanno, la richiesta fatta in commissione per carità è legittima, ci mancherebbe, però



obiettivamente non erano dati che potevamo fornire al momento, e neanche nel breve periodo, quindi il 22 per il 28 non era così semplice poter fornire tutto. Noi ci tenevamo a mandare avanti questo piano del diritto allo studio perché siamo già a fine dicembre e ho iniziato a settembre, per cui anche nel rispetto dei dirigenti scolastici che anche loro hanno lavorato duramente per cominciare quest'anno e volevamo portarlo avanti, però sicuramente sono dati che possiamo trovare, possiamo mettere giù in modo ordinato sicuramente con l'aiuto del dottor De Lorenzo, e poi visionare più avanti. Però questo piano, come abbiamo detto in commissione più e più volte, riguarda l'anno 2020/2021, quindi ci sembrava giusto portarlo avanti così.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Volevo innanzitutto fare alcune precisazioni, direi che è una tradizione da parte dell'assessorato che coinvolge la scuola, che l'edizione di tutto il documento del diritto allo studio sia presente in questo modo, è esattamente la tradizione che risale a parecchio tempo fa, quando ancora c'era qualcuno che conosciamo noi si occupava di fare il funzionario, che si occupava della scuola. Un'edizione di questo tipo, così curata in termini di rappresentazione, già nel 2013, poi l'ho rivista di nuovo nel 2017, quindi direi che fa parte della tradizione tipica dell'assessorato che si occupa sempre e comunque della scuola, in termini di tecnici che trattano la materia. dal punto di vista invece formale, riprendendo un attimo il discorso che praticamente aveva messo in evidenza il Sindaco, allora anche lui in questo momento qua dicendo che doveva prendere in esame, e mi riferisco alla caduta del soffitto delle aule scolastiche, che il fatto che ci siano tutti gli elementi, siano stati anche là di tutti i fondi che erano previsti per fare tutte le analisi del caso, poi naturalmente bisogna passare all'esecuzione della messa in sicurezza di questa parte qua, e quindi questo era uno dei motivi per cui mi aspettavo che fossero inclusi eventualmente nel piano di previsione, invece ritrovarmi dentro esattamente ancora le stesse tipologie di voci che erano state fatte la volta scorsa. Direi che è bene che comunque si sappia la difficoltà propria di entrare nel merito. Naturalmente il merito dal punto di vista dell'esecuzione dell'attività si ripetonò ogni anno, in ogni momento con lo stesso entusiasmo, con nuovi progetti, con finanziamenti che arrivano anche da parte di finanziamenti, che sono dati a titolo di incoraggiamento alla diffusione culturale soprattutto su certi aspetti, soprattutto per quando riguarda la sicurezza, il servizio civile, e per quanto riguarda soprattutto il verde, si vedono tutte queste parti, però l'effetto è che quando approviamo il piano dello studio noi approviamo un evento economico, un evento finanziario che è in equilibrio con quello che deve stare all'interno di tutto questo diritto allo studio. Quindi è un incoraggiamento, perché non si può di nuovo riprovare ancora la possibilità di rimettere dentro quali sono le prossime mosse, le prossime necessità che vengono fatte all'interno dell'esecuzione dell'anno scolastico 2020/2021. Bisogna sempre rimanere lì e gestire day by day le cose? sapere che ci sono i soldi messi da parte e poi dopo utilizzarli ogni tanto che salta fuori un'esigenza? Cioè vuol dire rincorrere gli eventi non vuol dire pianificare e programmare. Questo è un aspetto importante da tenere in evidenza. E passa anche come educazione per le nuove generazioni che si stanno avvicinando alla politica, è bene che sappiano che cos'è la previsione rispetto alla gestione day by day. Il discorso del Covid, che è visto proprio anche come un evento culturale che avvicina agli alunni al fenomeno del Covid, e le famiglie, va contemplato in un'ottica diversa, va vista come esperienze che deve far maturare soprattutto anche in una capacità di fare delle previsioni all'interno anche di eventi imprevedibili. Questi sono aspetti importanti e sono argomenti che vengono fuori da questa situazione qua, e non si vedono ancora degli accenni su questi argomenti specifici, o degli investimenti solo in questa direzione qua, se non degli ammontari abbastanza casuali, ma non c'è proprio un piano su quello che si vuole eseguire. Naturalmente il piano del diritto allo studio non può entrare molto nel dettaglio però voglio dire almeno un po' più di aderenza alla realtà serve, non le pare?

Funzionario De Lorenzo:

Io vi invito alla pagina numero 10 del piano, come vedete è la spesa relativamente alla ristorazione scolastica negli ultimi quattro anni, fateci caso nel 2016, 2017 e 2018 la cifra più o meno è la stessa. In alto c'è quel 1.577.000, quella è l'appalto. Quando si prepara il piano chiaramente io non posso sapere prima quanti sono realmente i pasti. Se voi vedete rispetto a 1.557.000 le annate 2016, 17 e 18 si attestavano intorno a 1.300.000. Qual è la differenza? Io in alcuni piani di diritto allo studio l'ho anche rappresentato, sono le tre. Io sono convinto



che nessuno di voi sa quante assenze ci sono in un anno complessivamente. Questa è la differenza da 1.577.000 che è l'importo a bilancio, perché quello è l'appalto, a noi scendiamo ad 1.300.000. Vedete il 2019 e il 2020, l'effetto del Covid? Noi abbiamo speso 919.000. Io credo che basta fare la differenza per capire qual è stata la minor spesa per il comune. È chiaro che però c'è stato anche un minore introito perché l'alunno che non va a scuola non consuma il pasto non versa il pasto, è questa la differenza. Noi siamo scesi da 1.322.000 a 919.000, è questa la differenza, e questo per effetto della Covid, per effetto della chiusura della scuola da marzo a giugno. Non so se sono stato chiaro o meno. Questa è differenza del Covid.

Il Presidente:

Vogliamo esprimere le vostre dichiarazioni di voto?

Consigliere Vernaglione Federico:

La lista "Trezzano con Fabio" voterà il piano di diritto allo studio però mi prendo questi pochi minuti per ringraziare l'Assessore Iorio, il dottor De Lorenzo e il suo grigio per il lavoro fatto, e per ringraziare anche il Consigliere Grumelli per come ha esposto il suo pensiero sul piano del diritto allo studio, con la pacatezza e la delicatezza che solo lei può fare, io non sono in grado di essere così pacato e delicato come Alice, e mi ha fatto sorridere quando ha parlato di noi che pensiamo al nostro futuro, Alice tu sei il nostro futuro, io potrei essere tuo padre.

Il Presidente:

Non posso che condividere le parole che ha detto.

Consigliere Padovani Ivano:

Allora ribadisco il pensiero che ho fatto poc'anzi, sono particolarmente soddisfatto dei programmi che sono inseriti all'interno di questo documento. È evidente che li apprezzo per come sono esposti, probabilmente io farei cose diverse ma questo non vuol dire che non debbono essere comunque positive. Quello che però personalmente non ho gradito sono due cose, da una parte questa continua indisponibilità da parte della maggioranza ad accogliere qualsiasi tipo di richieste, qualsiasi eh, dal nulla al tanto. Ci sono anche le vie di mezzo però di fatto qualsiasi cosa viene in con i pretesti più o meno validi. E poi di fatto non sono ancora personalmente convinto che quanto esposto nei due documenti che riguardano la mensa scolastica sia corretto, ma quindi questo non vuol dire che sia un errore grave, mi auguro e spero. Terza cosa, io non ho capito un passaggio, e anche qui mi permetto di fare una non è molto breve perché poi siamo in dichiarazione di voto, il segretario comunale non ha chiarito se è possibile o meno fare quest'operazione di proroga, rinnovo o chiamiamolo come si vuole, e quindi non capisco come abbiamo potuto farlo, perché m'immagino che comunque sia stata fatta una richiesta al dottor Folli ma di poter prendere degli impegni. Comunque al di là di questo, sono problemi tra il funzionario e il segretario, è evidente che avrei voluto personalmente, ripeto per i contenuti e quindi votare favorevolmente quest'iniziativa, in segno propositivo mi asterrò dal voto.

Consigliere Grumelli Alice:

Il partito democratico è favorevole.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Avrei voluto stasera votare un piano di diritto allo studio con questi programmi, avrei voluto votare un piano di diritto allo studio con dati certi, come infatti abbiamo chiesto una relazione da allegare alla veridicità spesa reale, avrei voluto votare un piano di diritto allo studio stasera che avesse una programmazione sugli impegni di lavori da fare nelle nostre scuole, ma tutto ciò non mi è stato possibile grazie l'atteggiamento molto ostile da parte della maggioranza. Comunque credo in un piano di diritto allo studio come questo quindi non l'ho mai messo in discussione, stasera né in commissione, mai, perché è un qualcosa di importante che va alla formazione dei nostri giovani. Avrei voluto votare a favore di questo piano di diritto allo studio, lo dico molto tranquillamente, ma



purtroppo non riesco a farlo e do un mio voto di astensione per dare fiducia sicuramente al funzionario, che c'ha lavorato sopra sicuramente molto tempo, e che il prossimo anno possa recepire, aver recepito il funzionario le nostre richieste per darci dei dati più reali da approvare nel prossimo piano.

Consigliere Villa Zina:

Allora di questo piano di diritto allo studio ne abbiamo parlato tanto in commissione, ne abbiamo parlato tanto anche questa sera perché abbiamo fatto già ore piccole per parlare di questo piano di diritto allo studio. Personalmente ringrazio il funzionario perché so che lavora con molta attenzione ed è molto scrupoloso, è molto attento ai suoi servizi, ho lavorato con lui tanti anni e so come lavora, sono molto contenta del piano di diritto allo studio che ha presentato. Mi aspettavo, e lui lo sa, forse delle precisazioni maggiori, ma forse sono io un po' pignola magari. Ringrazio anche l'Assessore che si è impegnata per portare in Consiglio Comunale un documento che indubbiamente ha richiesto molto impegno, soprattutto anche in un periodo come quello che abbiamo attraversato, perché è stato senz'altro un periodo pesantissimo per tutti e penso soprattutto anche per chi ha gestito questi servizi della scuola. Mi associo a quello che ha detto il Sig. Vernaglione su Alice Grumelli, perché Alice sa cosa penso di lei, che in effetti è una ragazza dolcissima, mi è piaciuta molto la sua esposizione del piano di diritto allo studio, l'ho trovata entusiasta e devo dire che anche per me la prima volta vedere un documento così, e produrre un documento come questo mi riempiva di entusiasmo e di gioia devo dire. Per cui senz'altro il mio voto è favorevole per l'impegno che so che c'ha messo il funzionario, indubbiamente anche l'Assessore, e tutti i colleghi che lavorano insieme a Giovanni, perché so che sono persone che si impegnano molto nel lavoro. Grazie Giovanni per il tuo impegno sempre costante. Per cui il mio voto sarà favorevole.

Consigliere Camisani Oliviero Valerio:

Come "Trezzano Oltre" annuncio il voto favorevole, con un grazie a chi ha lavorato sul documento per far sì che forse una risposta più che ottimale nei confronti delle scuole. Però vorrei dare anche un grazie al Sindaco e al Presidente del consiglio che, con i loro interventi chiarificatori e dirimenti, hanno sgombrato il campo, per chi ha voluto capire ovviamente, a quelle che erano le perplessità e i dubbi sollevati all'inizio. Quindi proprio per tutto questo il voto sarà favorevole.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Io, come dicevo, ho ascoltato con molta attenzione tutto quello che è stato detto, e mi ritrovo esattamente con il tentativo di riuscire a far partire praticamente tutto il sistema di diritto allo studio nei termini e nei modi che sono più possibili, con tutti gli strumenti e con le situazioni che sono venute. Purtroppo devo veramente prendere atto che l'impianto di questo piano di diritto allo studio ha dei dati che dal mio punto di vista non sono dati sostenibili, sono praticamente appoggiati su dei conti che sono estremamente criticabili e discutibili, non si hanno gli elementi per poter approvare questo tipo di diritto allo studio. Perciò il nostro voto sarà un voto contrario.

Consigliere Puleo Antonino:

La mia dichiarazione di voto è personale, non è in contrapposizione assolutamente alla linea del mio capogruppo, semplicemente è un mio percorso personale, per cui io mi astengo per un motivo, non voto in modo favorevole perché tutti i dati, come ha detto il mio capogruppo, non sono totalmente veritieri, parliamo di dati economici, non certo per il progetto che in sé è molto sano e degno di stima, i dati economici che accompagnano sia il passaggio che il futuro ci pongono dei dubbi, il mio capogruppo ha voluto prendere la sua posizione contraria in assoluto, perché prioritaria per lui è sicuramente la visione economica; per me c'è anche altro, per cui la mia astensione, e dichiaro a titolo personale, è motivata dal fatto che il voto favorevole non mi è stato possibile darlo proprio per la poca chiarezza dei dati economici passati e futuri.

Il Presidente:

Un ringraziamento anche da parte mia al funzionario De Lorenzo per come c'ha accompagnato in questo percorso tortuoso sull'approvazione del piano di diritto allo studio, di cui vado a leggere la delibera: "il Consiglio



Comunale delibera di approvare, per i voti espressi in premessa, il piano di diritto allo studio anno scolastico 2020/2021, parte integrante sostanziale del presente atto; di demandare al responsabile dei servizi competenti l'adozione di atti conseguenti al presente provvedimento (inc.); di dare atto che il piano per il diritto allo studio anno scolastico 2020/2021 è stato redatto in conformità alle previsioni generali (inc.).

Il Segretario Generale:

Bottero Fabio, favorevole.
Albini Claudio, favorevole.
Nappo Francesco, favorevole.
Grumelli Alice, favorevole.
Boccia Attilio, assente.
Vernaglione Federico, favorevole.
Di Giorgio Antonio Agostino, favorevole.
Tringaro Giuseppe, favorevole.
Coppa Maurizio, favorevole.
Zappi Alice, favorevole.
Camisani Oliviero Valerio, favorevole.
Ghilardi Giorgio, contrario.
Puleo Antonino, astenuto.
Cavagna Cristina, contraria.
Padovani Ivano, astenuto.
Russomanno Giuseppe, astenuto.
Villa Zina, favorevole.

Il Presidente:

Il Consiglio approva. Il Consiglio delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.

Il Segretario Generale:

Bottero Fabio, favorevole.
Albini Claudio, favorevole.
Nappo Francesco, favorevole.
Grumelli Alice, favorevole.
Boccia Attilio, assente.
Vernaglione Federico, favorevole.
Di Giorgio Antonio Agostino, favorevole.
Tringaro Giuseppe, favorevole.
Coppa Maurizio, favorevole.
Zappi Alice, favorevole.
Camisani Oliviero Valerio, favorevole.
Ghilardi Giorgio, contrario.
Puleo Antonino, astenuto.
Cavagna Cristina, contraria.
Padovani Ivano, astenuto.
Russomanno Giuseppe, astenuto.
Villa Zina, favorevole.

Il Presidente:

Il Consiglio approva. Sig. De Lorenzo grazie mille per la sua presenza ieri sera ed oggi, le auguro un buon anno, si riposi un po', spero che ci riesca e buonanotte.